

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
 Sez. del C.A.I. di MILANO
 " " " " ROMA
 " " " " Aquila
 " " " " Saluzzo
 UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
 Società Escurs. Legnanesi
 Sci Club C. A. I. - Milano
 " " " " Roma

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
 Italia . . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25
 Inviare vaglia all'Amministrazione
 Una copia separata cent. 50

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
 Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
 Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo
 de LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
 Milano, Roma, Aquila, Monviso (Saluzzo), UGET di Torino, Soc. Escurs.
 Legnanesi, Sci Club C. A. I. Milano e Sci Club C. A. I. Roma
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

Considerazioni ed esperienze su una scuola di roccia

Qualunque pur bella ed utile iniziativa non raggiungerebbe completamente il proprio scopo se, esaurita l'attività sua peculiare, chiudesse entro sé stessa il compendio di esperienze che ne sono derivate. D'altra parte, di tutte le opere dell'uomo, di quelle che rivestono maggiormente un carattere positivo di azione, qual'è l'alpinismo, i resoconti e le relazioni, quando se ne eccettuino quelle dovute a ispirazioni artistiche, dovrebbero mirare unicamente alla divulgazione in una più vasta cerchia di tutte le nozioni acquisite ed elaborate.

Se è una soddisfazione per il singolo individuo poter affermare di aver formato da sé la propria personalità, è peraltro indubitato che l'economia generale che regola le umane faccende esige che del contributo degli uni benefico costantemente gli altri. A ognuno il diritto di fare da sé, ma a tutti il dovere di apportare anche una sola pietra all'edificio comune.

Non sarà perciò del tutto privo di interesse esporre a un pubblico di alpinisti alcune considerazioni pratiche sul funzionamento di una scuola di roccia, derivate da parecchi anni di insegnamento agli allievi.

E' opportuno accennare qui incidentalmente che la Scuola Nazionale di roccia istituita dal Club Alpino Italiano, la quale funziona regolarmente per il secondo anno, esisteva di fatto nella Val Rosandra (Trieste) già da qualche anno. Infatti il G.A.R.S. (Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori) della Sezione di Trieste, al quale la Scuola è affidata sin dal 1929 usava allenare colà sistematicamente i propri soci sotto la guida di esperti rocciatori del Gruppo. In tal modo la Scuola attuale ha potuto fin dall'inizio beneficiare della precedente esperienza e, grazie agli adeguati mezzi forniti dalla Sezione di Trieste, ha potuto subito sistemarsi in modo corrispondente alla sua nuova funzione di Scuola nazionale del Club Alpino.

La Val Rosandra è stata ormai ampiamente illustrata in varie pubblicazioni, perché sia necessario riparlare delle sue considerabili e complesse formazioni rocciose. Però per questa stessa caratteristica essa, oltre che aver permesso lo sviluppo di una scuola di arrampicata, si presta ora ottimamente per trarne delle osservazioni che non rivestono un interesse particolare localizzato a questa zona, ma che possono riguardare in generale qualunque palestra di tecnica da roccia.

Si è osservato, anzitutto, che per il profitto degli allievi sono molto più proficui i percorsi molto brevi, ma su tratti caratteristici per l'applicazione di determinati sistemi. Talvolta tratti di 10-20 metri sono più che sufficienti, anche perché così l'allievo, senza aver sprecato le forze, può con maggior disinvoltura curare tecnica e stile (il quale qui, come nello sci, è indiziale di padronanza della tecnica). Salite di pareti molto esposte di 80-100 metri costituiscono già un allenamento muscolare per gli arrampicatori più evoluti, quale preparazione ad un'ascensione in montagna.

E' superfluo dire che gli allievi vanno raggruppati in cordate omogenee quanto a capacità e possibilità. Tuttavia, quando le lezioni si svolgono non giornalmente ma settimanalmente, non si può precludere un programma rigido nella evoluzione delle difficoltà. Si è constatato in pratica che dei vari punti del programma (quello di Val Rosandra ne ha 15) parecchi vengono a fondersi in un'unica lezione, senza però che agli allievi risultino una sovrabbondanza di nuove cognizioni. Normalmente si è cercato di non dare a un istruttore più di due, al massimo tre allievi, e nemmeno sempre gli stessi, ma stabilendo anzi una rotazione degli individui. Nei giorni di maggior affluenza, però, un gruppo anche più numeroso si portava sotto qualche punto interessante con due soli istruttori, dove uno di questi arrampicava, mentre l'altro illustrava didatticamente le varie fasi. Questo metodo è risultato proficuo e bene accetto.

In generale, agli istruttori viene fatta particolare raccomandazione di parlare molto, spiegando la ragione di ogni movimento come di ogni sistema che la Scuola ha adottato. Essi non debbono essere delle guide cui basta che il cliente sia capace di compiere l'ascensione intrapresa. Per loro, anzi, ogni difficoltà, ogni errore dell'allievo vengono considerati un loro proprio insuccesso. Gli istruttori perciò spesso, passata la corda attraverso un moschettone fissato in alto, scendono a fianco dell'allievo per controllarne i movimenti, le incertezze e per trarne gli opportuni consigli. La tecnica invero viene particolarmente curata. Non si può dire altrettanto finora dello stile, per quanto gli insegnanti siano per loro stessi degli ottimi stilisti. A questo riguardo essi chiudono facilmente un occhio e se, per esempio, non tollerano in nessun caso l'aiuto delle ginocchia, non fanno di solito osservazione se un allievo arrampica con i calcagni bassi. Si va notando però un miglioramento pedagogico anche degli istruttori

più sbrigativi e parchi d'eloquio.

Del resto, bisogna dire che essi si assoggettano molto facilmente alla disciplina della Scuola e non trascurano i piccoli obblighi relativi, tra cui una succinta relazione in un apposito registro dell'attività svolta in ogni lezione. Essi hanno, inoltre, un regolamento interno, che concerne anche i metodi e i particolari delle istruzioni sul modo di insegnare agli allievi. In generale si è messa gran cura nella preparazione teorica e tecnica degli istruttori, i quali sono convocati frequentemente a brevi conferenze interne. Attualmente il loro numero è stato aumentato a undici.

Qual'è l'obiettivo principale di queste lezioni e che cosa soprattutto ne ricavano gli allievi? L'obiettivo è di familiarizzare gli arrampicatori con le varie esercitazioni sulla roccia e con le manovre di corde, chiodi e moschettoni. Nelle assidue scalate sotto una guida sicura essi acquisiscono in breve e facilmente una notevole disinvoltura anche nei punti più esposti. L'abitudine a considerare normali certe situazioni e certe posizioni si fa strada ben presto nel loro subcosciente ed è questa che li protegge dal nervosismo e dallo spreco di forze, che sono caratteristiche del novellino o di chi affronta difficoltà superiori alla propria preparazione. Viene posta particolare severità affinché essi evitino di arrampicare imprudentemente, fidandosi della corda e del proprio istruttore. Specialmente in palestra, dove si possono scegliere le migliori condizioni di lavoro, va bandito ogni fallo.

Per acuire negli allievi la sensibilità necessaria al rocciatore e per richiedere loro la massima applicazione durante l'insegnamento, si fanno pure con le dovute precauzioni arrampicate su rocce friabili e, dopo le prime lezioni, gli allievi stessi devono imparare a piantare e levare i chiodi, i moschettoni e via dicendo.

In un primo tempo si era pensato di impiantare presso alla capanna una sbarra e qualche altro attrezzo ginnastico. Ma si è constatato poi che un intenso spreco di energie immediatamente prima di severe arrampicate non era consigliabile. Così anche i giochi di forza che erano in uso durante i riposi sono stati aboliti. Si sono limitati gli esercizi ginnastici nelle altre giornate, durante la permanenza in città, permettendo sul prato adiacente alla capanna il gioco del pallone a mano. Prossimamente si installerà un impianto di doccia.

Interessanti sono alcune esperienze fatte con i mezzi tecnici. Si erano adottate nel primo periodo delle corde più grosse delle normali e precisamente da 13 ed anche 14 millimetri con necessariamente le corde subiscono durante l'istruzione con allievi. Simili corde, però, per quanto della migliore marca, si sono dimostrate poco maneggevoli specie nelle manovre a forbice, troppo pesanti e infine facilmente si sfilacciavano. Si è ritornati perciò alle corde da 12 millimetri. Si è constatata pure la necessità di corde più lunghe, ossia di almeno 40 ed anche 50 metri.

Naturalmente dopo un determinato periodo di esercizio (due stagioni) le corde vengono sostituite da altre nuove. Si sta ora sperimentando un tipo di corda fabbricata in Italia, il quale sembra possedere le migliori qualità per le arrampicate su roccia.

Ogni istruttore ha un corredo di materiali in consegna e ne risponde. Si sono adottati in buon numero chiodi di lunghezza inferiore alla normale, tutti di ferro omogeneo. In luogo poi dei consueti martelli, la Scuola verrà ora fornita di speciali mazette da allenamento, le quali sono più pesanti.

Coi moschettoni si è ritornati a quelli rettangolari, perché più ampi e in ultima analisi più pratici di quelli ovali (a pera). Le scarpe di feltro pressato (mancheon) offrono buone qualità di breve durata, sono state sostituite vantaggiosamente, anche dal lato economico, da scarpe con suola di gomma crepa non zigrinata, utilissime sui ghiacciai, efficaci anche su roccia bagnata, il quale ostacolo del resto, in palestra, può essere facilmente evitato.

Chiuso il ciclo di lezioni all'inizio dell'estate, gli allievi incominciano delle salite in montagna assieme agli istruttori, per ripigliare l'allenamento ad autunno inoltrato.

Fausto Stefanelli,
 Direttore della Scuola Nazionale di roccia del C.A.I.

La scuola nazionale di roccia del G.U.F.
 Il segretario del Partito, con sua recente disposizione, ha affidato al Gruppo Universitario Fascista di Vi-
 cenza l'organizzazione della Scuola nazionale di roccia. Il segretario del G.U.F. di Vicenza ha espresso a S. E. Starace la gratitudine e la fermezza dei goliardi vicentini per l'ambizioso compito che ha voluto affidare loro.

Il provvedimento di S. E. Starace è giusto premio ed è riconoscimento della attività che i goliardi vicentini hanno svolto nel campo alpinistico e di quanto essi hanno fatto, in perfetta comunanza di spirito con la sezione C.A.I. di Vicenza, come sede per la Scuola Nazionale

di roccia il G.U.F. di Vicenza ha scelto quest'anno il rifugio Vicenza, nel suggestivo anfiteatro del Gruppo del Sasungano.
 La scuola si svolgerà durante il mese di agosto e verrà divisa in tre turni di dieci giorni l'uno. Ad ogni turno parteciperanno venticinque studenti.

Una scuola anche a Bolzano

Anche la Sezione Alto Adige del C.A.I. di Bolzano (Sotosezione Centro) ha organizzato una scuola di roccia, che ha già ottenuto un lusinghiero successo di iscrizioni.

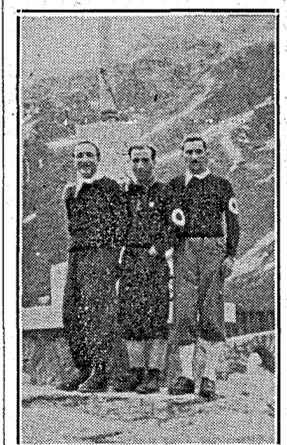
Infatti, accanto ai volontari "isolati" che già varie lezioni hanno svolto sulle rupi del Calvario, hanno aderito in blocco gli studenti del G.U.F. di Bolzano che - in accordo col C.A.I. - ha voluto creare una sezione apposita riservata agli studenti. L'iniziativa ha avuto l'alto patrocinio del Prefetto di Bolzano S. E. Mastromattei. Le lezioni, che vengono tenute il martedì ed il giovedì, sono impartite da istruttori designati dal C.A.I.

La vittoria delle camicie nere di Domodossola nella Staffetta del "San Giacomo"

(io). - La terza manifestazione di questa bella gara indetta dallo Sci Club Gallarate ha trovato radunati in Val Toggia, nella Alta Val Formazza, moltissimi appassionati.

La competizione ha trovato alla linea di partenza ben 21 squadre. La lotta durante tutto il percorso non ha avuto quartiere. Ne è uscita vincitrice la 1ª squadra della M.V.S.N. di Domo che, grazie ad una preparazione accuratissima, ha preceduto la squadra della Val Formazza composta dagli olimpionici Bacher e Scilligo e dal bravo Zertanna. Da notare la bellissima prova di Nasi della M.V.S.N. nella seconda frazione di salita che, dal quinto posto, è risalito al primo con ben 2' di vantaggio su Bacher, leggermente indisposto; ma ciò non offusca la bella vittoria.

Degno di rilievo fu la bella prova della Val di Bognanco, della Val di Devero e della Sciesa di Milano, costretta al ritiro causa la rottura di uno sci di Marnati nella terza



La squadra dello "Sci Club Oberdan" (Colombo Giorgio, Massari Giuseppe, Ferrari Carlo) prima classificata tra le squadre cittadine alla Staffetta Nazionale del San Giacomo in Val Formazza e vincitrice del Trofeo Cascata del Toce

frazione di discesa, mentre già si trovava nelle primissime posizioni. Le classifiche:

1. M.V.S.N. prima squadra (Olier, Breuve, Nasi) in ore 1.23'35"15;
2. S.C. Formazza prima squadra (Scilligo, Bacher, Zertanna) in ore 1.24'52"45;
3. S.C. Formazza seconda squadra (Valci, Antonietti, Steffe) in ore 1.27'15"15;
4. S.C. Bognanco;
5. S.C. Val di Devero;
6. F.G.C. Formazza;
7. R.G. di Finanza (Felcetti, Marino, Zardini); ed altre undici squadre in tempo massimo.

Classifiche speciali: Categoria Valleggiani - 1. S.C. Formazza prima squadra; Categoria Cittadini - 1. G. R.F. Oberdan di Milano; Categoria Militari - 1. M.V.S.N. Domo prima squadra; Categoria F.G.C. - 1. F.G.C. Formazza prima squadra; Categoria G.U.F. - 1. G.U.F. Bergamo.

LO SCARPONE

- Abbonamento annuo a LO SCARPONE con decorrenza da qualsiasi data . . . L. 10,30
- LO SCARPONE e La Carta delle Grigne (al 20.000) . . . 11,50
- LO SCARPONE e Il Cervino e il Monte Rosa (al 50.000) . . . 11,50
- LO SCARPONE e Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti Cadorine (al 50.000) . . . 11,50
- LO SCARPONE e Valgarde, Catinaccio, Gruppo di Sella, Marmolada (al 50 mila) . . . 11,50
- LO SCARPONE e S. Martino di Castrozza e le zone adiacenti (al 50.000) . . . 14,-
- LO SCARPONE e Bolzano e dintorni (al 50.000) . . . 11,-
- LO SCARPONE e Il Breviario di montagna di S. Prada . . . 12,-
- Le suddette pubblicazioni si intendono franco di porto. - Inviare le quote, per posta (assegno, vaglia postale o francobolli) all'Amministrazione de
- LO SCARPONE - Via Plinio, 70 Milano (IV)

Attendimento nazionale del CAI nel Gruppo di Brenta

La disposizione presa dalla Sede Centrale del C. A. I. di trasformare l'XI attendimento della Sezione di Milano in Attendimento Nazionale, viene a confermare l'importanza di tale iniziativa eminentemente alpinistica e ad attestarne, attraverso l'alto riconoscimento, il valore precipuo ai fini della propaganda alpinistica e della funzione fisico-educativa.

Tale trasformazione darà modo ad un numero maggiore di soci di partecipare all'Attendimento maggiormente incrementando la passione per le nostre magnifiche Alpi e cementando sempre più la fusione degli spiriti nella suprema bellezza delle altitudini.

Il Gruppo di Brenta, palestra dell'attendimento di quest'anno, è sinteticamente descritto nel programma che la Sezione di Milano distribuisce gratis a chi ne fa richiesta; consigliamo però ai partecipanti all'Attendimento di approfittare dell'occasione offerta dalla S. A. T. (Sezione di Trento del C. A. I.), che ha messo a disposizione della Direzione dell'Attendimento, il ricco volume della "Guida del Gruppo di Brenta" di Piero Prati, al prezzo irrisorio di L. 3. Tale volume, di ben 320 pagine, corredato da 5 cartine, 17 illustrazioni e 31 schizzi, è il breviario indispensabile per chi intende conoscere e gustare le bellezze di un gruppo che riunisce tutte le attrattive che sono sparse qua e là negli altri gruppi.

Consigliamo pure la magnifica carta di 50.000 del Gruppo di Brenta, edita da pochi giorni dal Touring. Il nome dell'Ente editoriale è sicura garanzia per la perfezione e la chiarezza della carta.

Consigliamo infine di affrettare le iscrizioni per non correre il rischio di rimanere esclusi, poichè è intendimento della Direzione dell'Attendimento di non superare il numero di cento iscritti per ogni turno.

Le riduzioni individuali di viaggio per i soci del C. A. I.

Al Club Alpino Italiano è stato assegnato per l'anno in corso un congruo numero di credenziali per il rimborso individuale del 50 per cento, che vengono distribuiti alle varie Sezioni.

Dei rimborsi individuali potranno usufruire solamente i soci vitalizi, ordinari, studenti medi e G.U.F. ordinari.

Per usufruire della concessione bisogna essere muniti di una speciale tessera, gratuita, munita di una fotografia, che viene richiesta alla Sede Centrale del C.A.I. per mezzo delle Sezioni.

Il biglietto a prezzo ridotto, della validità di giorni 20, si può acquistare presso le biglietterie delle stazioni, contro presentazione della speciale credenziale che viene rilasciata dalla Sede Centrale del C. A. I.

Le eventuali richieste dovranno pervenire alle Sezioni almeno sette giorni prima dell'inizio del viaggio. Le richieste saranno accordate solo se il percorso di andata sia uguale o superiore ai 200 km.

Zanetti e Chabot testeggiati ad Aosta

Gli echi dell'impresa alpinistica nelle Ande non sono ancora terminate. Dopo le festose accoglienze avvenute a Genova ed a Bologna, due dei componenti la spedizione Bonacossa sono stati festeggiati ad Aosta, la sera dell'8 scorso, da quegli alpinisti, e precisamente gli accademici Piero Zanetti e Renato Chabot, che hanno issato il tricolore italiano sulla più alta vetta della Cordigliera andina. La riunione è stata tenuta nella sala ducale del Palazzo civico di Aosta ed è culminata colla consegna di una medaglia d'oro della locale Sezione del C.A.I. ai due valorosi alpinisti. Erano presenti il segretario federale, l'on. Belelli, presidente della sezione del C.A.I. di Aosta, il comandante il battaglione Aosta con tutti gli ufficiali, il comandante della XII Legione Monte Bianco della M.V.S.N. ed altre autorità locali, oltre a numerose personalità del mondo alpinistico.

Dopo un entusiastico applauso all'indirizzo dei due accademici, il Segretario federale ha recato ad essi il saluto cordiale delle Camicie nere, rievocando le gesta compiute. Ha ricordato l'elogio loro rivolto dal Duce il giorno che ricevette a Palazzo Venezia tutta la comitiva degli alpinisti di ritorno dall'America e dalle altre imprese all'estero ed ha detto che questo deve essere il miglior premio per la loro opera e rappresenta inoltre il più grande incitamento per nuove conquiste. Dopo aver reso omaggio alla memoria di Amilcare Crétier, che unitamente allo Chabot aveva compiuto magnifiche imprese, ha terminato col saluto al Duce, al quale si sono associati i presenti.

Renato Chabot ha voluto poi ricominciare pubblicamente il suo grande affetto per il battaglione Aosta, nel quale prestò recentemente servizio militare, dichiarando che dove, nelle sue ascensioni, incontrava difficoltà ritenute insormontabili, queste venivano vinte senz'altro col grido faticoso di battaglia degli alpini del suo battaglione: «Chà costa lon ch'a costa».

La nostalgica rievocazione ha suscitato verso l'alpino Chabot entusiastiche manifestazioni di affetto da parte dei suoi commilitoni, ai quali si sono associati tutti gli intervenuti.

Il presidente della sezione di Aosta del C.A.I. ha proceduto alla consegna delle due medaglie d'oro, impegnando il buon nome dei due accademici per nuove maggiori conquiste e per continuare l'im-

Un'altra "prima" alla Presolana

Domenica 10 corrente una cordata composta dai fratelli Giuseppe e Innocenzo Longo, dall'avv. Pasquale Tacchini e da Pio Giulio, tutti soci della Sezione di Bergamo del C.A.I., ha scalato per la prima volta la parete Nord della Corna Tonda o delle Quattro Matte, direttamente dal canale delle Quattro Matte. Tale bellissima torre si eleva a 2251 metri sulla cresta che dalla Presolana orientale scende verso est.

L'arrampicata durò ben undici ore, con dieci ore effettive per superare la parete di 550 metri circa. Le difficoltà incontrate e la cattiva qualità della roccia mettono tale via fra le più interessanti finora percorse nel gruppo della Presolana. La salita è di quinto grado. La discesa fu compiuta per la parete Ovest (via Caccia, Piccardi) compiendo il primo percorso in discesa.

La seconda traversata del Col du Plan

Si ha da Chamoniex che i soci del Gruppo Haute Montagne del Club Alpino Francese, Giacomo Lagarde e Luciano Devies, hanno effettuato, ai primi del corrente mese, la seconda salita del Col du Plan pel versante Nord.

I due valorosi "senza guide", che contano al proprio attivo importantissime imprese (fra cui la prima dal versante di Macugnaga della Punta Gnifetti del Rosa), stanno intensamente allenandosi per la spedizione che il Club alpino francese prepara per prossimo anno nell'Himalaya.

Il Col di Plan (m. 3475) si apre sulla grande costiera delle Aiguilles de Chamoniex, fra l'Aiguille di Plan e l'Aiguille du Midi. Il versante nord, detto dei Pélerins, non venne più salito dopo la prima ascensione dell'8 agosto 1875, effettuata dai coniugi Millot con le guide Enrico Devouassoud e Johann Juan. La traversata è lunga e difficile, nonché assai pericolosa per caduta di pietre e di ghiaccio. A parte l'altitudine diversa, è del tipo che si incontra frequentemente fra gli altissimi monti dell'Asia.

Nuova via sul Corno del "Rat"

Fra le già numerose imprese dei soci del G.A.F.N.I. di Lecco va segnalata anche la nuova via sul Corno del "Rat" lungo l'unico camino che solca la parete S. E. (Corni di Canzo), aperta in una delle ultime domeniche della cordata composta di Ugo Tizzone, Vittorio Pifferetti e Giovanni Giudici. Il nuovo tracciato è di 150 metri e la difficoltà di quarto grado.

Il carattere internazionale della prova sarà portato dalla partecipazione assicurata della squadra austriaca campione di staffetta dello Sci Club Gurgl; dovrebbe inoltre venire la consueta squadra di Imbrück e quasi certamente quella dell'Alpina di Saint Moritz; gli organizzatori sono pure in trattative con una squadra di sciatori cecoslovacchi e colla squadra campione svizzera dello Sci Club Lucerna.

Al passo dello Stelvio, con un anticipo di 15 giorni sul previsto, la strada è sognera, almeno per il

L'ottava gara internazionale dello Stelvio

La classica gara a staffette che si intitola allo Stelvio, dal luogo ove per tradizione da anni si svolge, è alla vigilia della sua ottava edizione: 24 corrente, infatti, i più celebrati campioni dello sci nazionale ed esteri si cimenteranno nelle frazioni in cui è suddiviso il percorso, a seconda della propria specialità.

L'organizzazione sarà sempre curata dalla Sezione Sciatori della Soc. Escursionisti Milanesi e, per essa, dal suo animatore, il cav. Luigi Fiumani, che per primo concepì l'idea della competizione a staffette, che ne è stato finora l'attuatore pratico e che vi dedica anche quest'anno energie e competenza per miglior successo.

La gara è posta sotto l'egida della F.I.S.I. ed ha il concorso dello Sci Club Bormiese. Il Comitato esecutivo, la giuria ed i cronometristi si compongono di elementi ormai specializzati in questa determinata corsa.

Parlare delle caratteristiche della Gara sarebbe inutile dopo tanti anni di progressivo successo tanto dal lato organizzativo che da quello propagandistico. Ogni anno sono vere folle che si portano con ogni mezzo al famoso Gioigo e lungo il percorso. Le frazioni ripetono, su per giù, il solito itinerario: salita dal Passo al Monte Livrio (m. 3175) piano dal Livrio alla punta del Chiodo (m. 3271); discesa da Punta del Chiodo a poco sotto il Passo dello Stelvio (m. 2725). I suddetti punti corrispondono ai vari traguardi. Inoltre è stabilito un controllo al Passo di Sasso Rotondo.

La Società organizzatrice ha già diramato il programma ufficiale contenente il regolamento, le norme esplicative, l'orario della gara, le informazioni sul servizio trasporti e sui servizi logistici. Da esso si rileva la imponente dotazione di premi per le varie categorie di concorrenti (valligiani, corpi militari e cittadini). Notiamo, fra i principali, la Coppa Città di Milano, triennale; la grande targa artistica in argento, la coppa del Comando Generale della M.V.S.N., la Coppa Sci Club Bormiese, il Trofeo Stelvio Silvia Antonini, ecc.

Oltre a quelli elencati nel programma (che si può avere presso la sede della S.E.M. via Piatti 8, Milano) sono pervenuti agli organizzatori magnifici premi da parte di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe di Piemonte, dal Duca di Piostoin, dal Principe di Spoleto, dal Prefetto di Bolzano, dal Direttore nazionale del P. N. F., dal C.O.N.I., dalla F.I.S.I., dal R.A.C.I., dal Ministero della Guerra, dal Comando del Corpo d'Armata di Milano, dalla Federazione provinciale fascista di Milano, dal Comune di Milano, ecc. Tutto ciò è il segno più evidente dell'importanza che ovunque si annette alla classica gara dello Stelvio.

Intanto le iscrizioni si annunciano numerose e significative. In campo nazionale è in testa la squadra della Val Formazza, formata da Scilligo, Bacher e Zertanna, la stessa dell'anno scorso; poi la 3ª Legione M.V.S.N. di Cuneo, della cui squadra fa parte Gerardi, la rivelazione dell'annata. Poi la squadra della R. Guardia di Finanza di Predazzo, che ha già iniziato gli allenamenti sul posto. Parteciperà una squadra dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, una del Dopolavoro Impianti Idroelettrici di Valtellina. Vi sarà certamente anche qualche rappresentante della Val d'Aosta e forse gli stessi atleti dello Sci Club Ivitur, che ottennero un'affermazione clamorosa nell'ultimo Trofeo Mezzalama. Concorrerà pure la squadra del Gruppo Aquilano Sciatori, iscritta alla categoria "Cittadini" e che si porterà da Aquila al Gioigo dello Stelvio qualche giorno prima della gara per gli allenamenti: evidentemente i valorosi aquilani hanno intenzioni molto serie... Poi avremo lo Sci Club Merano, lo Sci Club Bolzano e, fra le associazioni milanesi, i rappresentanti del Gruppo Rionale Sciesa e quelli della Oberdan - la cui rivalità è ormai diventata famosa - la squadra della F.A.L.C., che ha ottenuto un buon piazzamento nella Staffetta di S. Giacomo, la Squadra Alpinisti Milanesi, quella del «Fior di Rocca», del Gruppo escursionisti Vittoria, ecc. Quest'anno mancherà alla partenza Erminio Sertorelli, che è stato traslocato al Tonale come capo cantoniere.

Il carattere internazionale della prova sarà portato dalla partecipazione assicurata della squadra austriaca campione di staffetta dello Sci Club Gurgl; dovrebbe inoltre venire la consueta squadra di Imbrück e quasi certamente quella dell'Alpina di Saint Moritz; gli organizzatori sono pure in trattative con una squadra di sciatori cecoslovacchi e colla squadra campione svizzera dello Sci Club Lucerna.

Al passo dello Stelvio, con un anticipo di 15 giorni sul previsto, la strada è sognera, almeno per il

passaggio di qualche automobile, mediante una profonda trincea nella neve. Qualcun macchinista è già arrivato domenica scorsa al Passo. La quantità di neve lungo il percorso è maggiore dell'anno scorso.

Varie squadre stanno già allenandosi sul posto. Mentre gli albergatori del Passo lavorano per preparare i loro locali in modo che siano pronti una settimana prima del giorno della gara.

Una gita della S.E.M.
 La stessa Sezione sciatori della S.E.M. contemporaneamente all'organizzazione della gara, si è preoccupata di offrire il modo più agevole ed economico per assistere alla stessa sia da parte dei soci che di tutti gli appassionati. Per l'occasione è quindi indetta una grande gita scistica e turistica col seguente programma: Sabato 23 giugno:

Comitiva A: Partenza da Milano Centrale ore 14,30 - Arrivo a Bormio ore 19,30. Pranzo e pernottamento.

Comitiva B: Partenza da Milano Centrale ore 17,10 - Arrivo a Bormio ore 23. Pernottamento.

Comitiva C: (Sarà effettuata se si raggiungerà un minimo di 25 partecipanti per il servizio speciale Sondrio-Tirano).

Partenza da Milano-Centrale ore 20,10 - Arrivo a Bormio ore 1,30. Domenica 24 giugno:

Comitiva A-B-C: Partenza da Bormio ore 6 - Arrivo al Passo dello Stelvio ore 7,15 - Partenza dal Passo dello Stelvio ore 16 - Arrivo a Tirano ore 18,15 - Partenza da Tirano ore 19,55 - Arrivo a Milano ore 23,30.

Quota di Partecipazione
 Comitiva A (Viaggio-pranzo-pernottamento al Gran Hotel Bagni Nuovi) L. 68,-

Comitiva B (Viaggio-pernottamento al Gran Hotel Bagni Nuovi) L. 58,-

Comitiva C (Viaggio e pernottamento) L. 61,-

Il versamento verrà fatto all'atto dell'iscrizione.

Le iscrizioni saranno chiuse al 20 corrente e anche prima se esauriti i posti disponibili; è necessario iscriversi subito presso la Sede Sociale, Via Piatti 8, oppure presso Bramani Vitale, Via Spiga n. 8, Milano - Brambilla Edoardo, Via Dante, 5, Milano.

Ritrovo alla Stazione di Milano Centrale salone biglietteria a sinistra 30 minuti prima della partenza del treno.

Tutti i partecipanti alle nostre comitive avranno così modo di assistere allo svolgimento della grande manifestazione internazionale giungendo al Passo dello Stelvio in tempo utile per assistere alle partenze dei concorrenti. - Le prime due comitive saranno alloggiate nello splendido Gran Hotel Bagni Nuovi dove pure in un ambiente ricco e lussuoso troveranno un senso di cordialità e di conforto senza pari. Limitatamente alle possibilità d'organizzazione anche la terza comitiva sarà alloggiata al detto Albergo.

La strada delle Dolomiti riattivata al transito

Dal 10 scorso con l'avvenuto smontamento e sgombrò delle nevi sugli alti passi di Falzarego, Pordoi e Costalunga, è stato interamente riattivato il traffico automobilistico sulla grande rotabile delle Dolomiti che, com'è noto, attraverso una tra i più pittoreschi paesaggi alpini del mondo, collegando Cortina d'Ampezzo a Bolzano, Anche i passi di Tre Croci, Gardena e Sella che, con diramazioni nella grande arteria dolomitica immettono rispettivamente alle valli Ansel, Gardena e Badia, sono completamente aperti.

E, per tanto, sono anche stati riattivati i servizi di gran turismo eserciti dalla Società Automobilistica Dolomitica, sulla grande direttrice: Bolzano-Cortina d'Ampezzo-Misurina, itinerario che si snoda per oltre 130 Km. ad una quota media di circa 1000 m. a traverso l'intero arcocoro dolomitico.

Neve e valichi

Nella zona dello Stelvio la neve è caduta l'8 corrente ed è scesa fin quasi all'altitudine di Solda.

Si sono negli scorsi giorni riaperti al transito con qualsiasi mezzo il passo del Foscoano e il passo di Val Fraele (Valldentro).

La strada dello Stelvio è di nuovo transabile con automobili anche senza catene, dal 13 scorso.

Anche il valico del Gran S. Bernardo è stato riaperto al transito dal 13 corrente. In questi primi giorni però il passaggio non è ancora agevole, essendo appena terminati i lavori di sgombero.





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

Una lapide al rifugio di Biandino a memoria di una salita veloce al Pizzo dei Tre Signori

Nel 1886, quando l'alpinismo era ancora allo stato di avanguardia e scarsi erano i frequentatori della montagna, viveva in Valsassina, ad Introbio, un intrepido montanaro, poi guida del Club Alpino; Rigamonti Giuseppe detto Foulati. Egli aveva compiuto parecchie salite nelle Orbie ed alcune in Val Masino ed in Val Malenco insieme al futuro fondatore del T.C.I., Luigi Vittorio Bertarelli.

Trovandosi anzi, un giorno questi a Biandino in periodo di lieto riposo volle compiere insieme ai rigamonti una rapida salita e discesa del Pizzo dei Tre Signori. Ritornato a Milano, L. V. Bertarelli parlando con alcuni amici sportivi, ebbe ad accennare alla rapidità raggiunta, cosa a prima impressione non credibile ed infatti gli amici non vollero credergli.

Sorse allora una scommessa. A Biandino convennero, il 29 settembre 1886 alcuni appassionati alpinisti, allora ben volenterosi ma scarsi di esperienza e di trionfi.

La corsa di nuovo genere venne regolarmente cronometrata e rappresentò un'autentica novità.

Diamo qui copia del verbale che la Famiglia Bertarelli conserva ancora.

«Introbio 26 settembre 1886. In seguito a scommessa fatta dal Signor Luigi Vittorio Bertarelli, di salire col Pizzo dei Tre Signori e ridiscendere a Biandino in ore 2 e minuti trentacinque, i sottoscritti si recarono così suddetti a Biandino e parte di essi vi rimase a controllare la partenza e l'arrivo mentre altri montarono sulla cima.

La corsa fu compiuta anziché in ore 2 e minuti 35, in ore 1 e minuti 55 di cui ore 1.15 impiegati nella salita, 3' di sosta e 37' di discesa.

C. Dacomo - Erminio Crivelli - Ugo Bassi - Salvatore Sala - Sessa Ercole - Antonioti Gaetano - Cori Giuseppe».

Il vecchio Rigamonti decedette alcuni anni fa: il figlio Giovanni ha voluto ora onorare la memoria di suo padre, fiero alpinista.

Giovanni Rigamonti è stato in guerra prode alpino ed in pace è l'entusiasta per eccellenza della sua Valsassina.

Promotore dell'allevamento e del miglioramento delle razze bovine nelle sue valli, il Rigamonti venne creato cavaliere per i meriti che lo rendono simpatico alpinista di Biandino e del Pizzo dei Tre Signori. Egli è attualmente proprietario del Rifugio di Biandino sotto il patronato della Sezione di Milano del C.A.I.

Egli è sommamente amato da tutti gli alpini vassassinesi che vedono in lui la tipica schiatta vivace dei montanari del V. Alpini.

Nel piccolo mondo antico della Valle di Biandino egli ha voluto fermare, insieme a quello del padre, uno dei singolari episodi della vita dinamica di Luigi Vittorio Bertarelli, il grande Presidente del T. C. I. che fu tra i primi soci della nostra Sezione.

La piccola cerimonia dello scoprimento della lapide avrà luogo domenica 24 giugno al Rifugio di Biandino.

La nostra Sezione sarà rappresentata dal Vice Presidente.

Monografie dei rifugi sezionali

Con questo numero si inizia, per cura del socio cav. geom. Celso Colombo, la pubblicazione delle monografie dei nostri rifugi, che verranno illustrati per gruppi, principalmente dall'Ortole Cavedale e col

RIFUGIO LUIGI EMILIO PIZZINI (n. 2706): Sorge al centro dell'antifortino terminale di Valle Cedec presso i Laghetti (ormai quasi interrati) di Cedec. Inaugurato il 2 agosto 1888 col nome di Capanna Cedec, occupato durante la guerra dall'Autorità Militare, distrutto dagli Austriaci il 23 settembre 1915, ricostruito ed inaugurato nell'agosto del 1924 e dedicato alla memoria del Socio Dottor Luigi Emilio Pizzini.

Costruzione in muratura a due piani con 7 locali e 16 cuccette. E' provvisto di acqua portata con apposita condotta. Servizio d'albergo nei mesi estivi e durante la stagione sciistica dotato come è di vasti campi per sci nelle vicinanze e centro di escursioni invernali di alta montagna. Nel periodo estivo servizio di teleferica per il trasporto dei sacchi alpini sino al Rifugio Casati al Passo del Cavedale. Custode: Giuseppe Tuana, residente in Bormio.

Accesso. — Da S. Caterina Valfurva (1738) per il piano di S. Caterina alla strada percorribile per circa 1 Km. con automobili, si raggiunge la mulattiera che porta lungo la Valle del Forno, sulla destra del torrente Frodoif, in circa ore 1,45 all'Albergo dei Forni (2176) aperto da metà giugno a metà settembre. Si continua dapprima per mulattiera, poi per pascoli risalendo la Valle Cedec sino al Rifugio in circa altre ore 1,45. Totale da S. Caterina circa ore 3,30. Accesso invernale sempre buono, solo con cattive condizioni di neve in qualche punto della Valle Cedec, possibilità (rara) di valanghe scese dall'Albergo dei Forni sino al Piano di S. Caterina poco atta per sci.

Ascensioni. — Cime del Forno per il Passo Centrale dello Zebrù (3010), poi facilmente per cresta in circa 3 ore, alla Cima Orientale (3244) e poi sempre per cresta alla Cima Centrale (3240) ed all'Occidentale (3230).

Gr. Zorbi. — Al Rifugio Cesare Branca (2493) al Lago delle Rosole. Si scende lungo la valle di Cedec sino a quota 2340 circa a monte del l'Albergo Buzzi al Forno, si passa poi il torrente Cedec al Ponte della Girella (2348) e per sentiero sulla dorsale destra Ghicciaccio del Forno, in circa ore 2 al Rifugio.

Celso Colombo

NOTIZIE IN FASCIO

Orario della Sede. — Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dalle 21 alle 23.30. Le sale della Sede sono aperte ai soci nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.30. La sera del sabato, delle conferenze, nei giorni festivi e solennità la Sezione rimane chiusa.

Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre la Sezione rimane chiusa nel pomeriggio del sabato.

Biblioteca. — La biblioteca è aperta ai soci nei giorni non festivi, di Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 21 alle 23.30.

Visita gradita. — S. E. il generale Lorenzo Barco ci ha onorato di una sua graditissima visita, interessandosi ai problemi sezionali. All'illustre e valoroso collega portiamogli i più vivi ringraziamenti.

Regali dai Soci: Ramazzotti dott. prof. Virgilio, pubblicazioni; Sorini Bruno, petto di 30 settembre. La Direzione ringrazia.

Defunti: L'ing. Pietro Giulio Bosio, che fu direttore di gite per parecchi anni ed attualmente Ispettore del bivacco fisso Taveggia, ha avuto il dolore di perdere il padre.

Al caro consocio le più sentite condoglianze.

ALBERGHI AFFILIATI ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Chiareggio, m. 1600 (Boschi, ghiacciai e vette). Trattamento e prezzi famigliari. Apribile in inverno. Conduttore: Livio Lenatti, guida del C.A.I.

Alpa Davore, m. 1600 - Albergo Cervandone.

Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno. Sconto 10%.

Genova - Grand Hotel Savoy Majestic.

Grado - Stazione balneare - Hotel Pension Esplanade.

Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler, vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.

Madesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Casaccia - Nuovo Albergo Ristorante - Carducci, aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta Sconto 10% - Hotel Pension Eden, sconto 10% - Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Maggio (Valsassina), m. 772 - Grand Hotel Milano. Sconto 10%.

Milano - Albergo Comero N. 6.

Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 6%.

Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 - Sportel, 70 letti, ogni confort, scuola di sci e ginnastica, campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrano (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera - Servizio d'auto per Giaretto, m. 1823, a un'ora e mezza da Rifugio Dux - Sconto 5%.

S. Moritz Dorf (Engadina), m. 1888 - Hotel Waldhaus.

Sormano - Rifugio Cosmi - Piano Tivano - 120. Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Suggio (Dervio), m. 787 - Albergo Monte Legnone. Sconto 5%.

Trafoi, m. 1750 - Pensione Cass degli A. beti.

F.lli BRENTA OTTICA - FOTOGRAFIA

Apparecchi fotografici e pellicole delle primarie marche - Sviluppo stampa e ingrandimenti - Altimetri per alpinismo e aviazione, ecc. in Oculari per Sciatori, ecc. - Riparazione altimetri e barometri.

Listini e preventivi a richiesta. Sconto speciale ai Soci del C. A. I.

MILANO
Via Monforte (Angelo Conservatorio)

PER LA MONTAGNA ARTICOLI MARCA MERLET

ALPINISTI!
Un costume in stoffa LODEN da la SARTORIA DUVIA è apprezzato, resistente e impermeabile.

SPORT e LODEN DUVIA CASA di fiducia per calzature, abbigliamento e attrezzi per montagna e caccia. Adottate il VECCHIO cappello Loden da L. 15.

SPORT LODEN - DUVIA
Via Dante 4 - Tel. 80957 - Milano
VENDITA NELL'INTERNO CORTE

L'ALPINA Farmacia per sacco da montagna L. 15

Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 39

Servizio d'alberghetto nei rifugi della Sezione

Rifugio Albergo "Carlo Porta" al Piano dei Resinelli - mt. 1436, aperto tutti i giorni dal 1.º aprile al 15 ottobre. - Passeggiata deliziosa, due ore di comoda mulattiera da Ballabio Superiore, boschi, praterie, cascate. Centro delle escursioni e del arrampicarsi sulla Grigna Meridionale - Colazione al prezzo fisso di L. 10.

Rosalba - mt. 1730 (sulla Cresta Segantini) aperto tutti i Sabati e Domeniche dal 5 maggio al 22 luglio, tutti i giorni dal 28 luglio al 26 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 1 settembre al 14 ottobre.

Custode: guida Pietro Rompani - Mandello Lario.

Reloceto - mt. 1719 (sulla Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 9 giugno al 22 luglio, tutti i giorni dal 28 luglio al 19 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 25 agosto al 16 settembre.

Custode: guida Poletti Gio. Batta - Frazione Somena di Mandello Lario.

Luigi Brioschi - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 2 giugno all'8 luglio, tutti i giorni dal 14 luglio al 9 settembre, tutti i Sabati e Domeniche dal 15 al 30 settembre; pasti L. 9.

Custode: guida Attilio Invernizzi - Pasturo.

Roccolo Loria - m. 1463 (Legnone) tutti i Sabati, Domeniche e Lunedì dal 2 giugno al 22 luglio, tutti i giorni dal 23 luglio al 20 agosto, tutti i Sabati, Domeniche e Lunedì dal 25 agosto al 1º ottobre - Pasti L. 9.

Custode: Guida Sfriso Buzzella - Introzzo (Dervio).

Lovagnoli Bertacchi - mt. 2194 (al Lago d'Emet) 30 giugno, 1 luglio, 7-8 luglio, e tutti i giorni dal 14 luglio al 16 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo.

Luigi Gianetti - mt. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 29 giugno al 16 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valsassina.

Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zoza - Valsassina) tutti i giorni dal 29 - 6 al 16 - 9. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Enrico Fiorelli - S. Martino Valsassina.

Borletti (m. 2212). A un'ora e mezza da Trafoi - auto da staz. ferr. Spondigna (Bolzano-Malles).

Porro (m. 2420). A quattro ore da Lutago; auto da staz. ferr. di Campo Tures sulla ferrovia Brunico-C. Tures (Bolzano-S. Candido).

Principe di Piemonte (m. 2527). A sel ore da S. Leonardo in Passiria - auto da Merano.

VALTELLINA
Zoja (m. 2040). A due ore da Tornadri - auto da stazione ferroviaria Sondrio a Chiesa e Lanzada.

Allievi (m. 2390). A quattro ore da S. Martino Valsassina; auto da stazione ferroviaria Ardenno Masino.

Gianetti (m. 2534). A tre ore e mezza da Bagni Masino - auto da staz. ferroviaria di Ardenno Masino.

Ponti (m. 2572). A cinque ore da Cattaeggio - auto da stazione ferroviaria Ardenno Masino.

Pizzini (m. 2706). A due ore da S. Caterina Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.

V. Alpini (m. 2877). A quattro ore e mezza da S. Antonio Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.

Brasca (m. 1210). A quattro ore da stazione ferr. Novate Mezzola (Colico-Chiavenna).

Branca (m. 2493). A due ore da S. Caterina Valfurva - auto da staz. ferroviaria di Tirano.

TURNI
Nel Rifugi: Branca - Città di Milano - Serristori - Dux - Canziani - Diaz - Borletti - Porro - Principe di Piemonte - V. Alpini Pizzini i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con il caffè-latte della domenica successiva.

1. dal 1º all'8 luglio.
2. dall'8 al 15 luglio.
3. dal 15 al 22 luglio.
4. dal 22 al 29 luglio.
5. dal 29 luglio al 5 agosto.
6. dal 5 al 12 agosto.

7. dal 12 al 19 agosto.
8. dal 19 al 26 agosto.
9. dal 26 agosto al 2 settembre.
10. dal 2 al 9 settembre.
11. dal 9 al 16 settembre.

Nei Rifugi: Branca - Gianetti - Allievi - Ponti e Zoja i turni avranno inizio con il pranzo del sabato e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva.

1. dal 30 giugno all'8 luglio.
2. dal 7 al 15 luglio.
3. dal 14 al 22 luglio.
4. dal 21 al 29 luglio.
5. dal 28 luglio al 5 agosto.
6. dal 4 al 12 agosto.
7. dall'11 al 19 agosto.
8. dal 18 al 26 agosto.
9. dal 25 agosto al 2 settembre.
10. dall'1 al 9 settembre.
11. dall'8 al 16 settembre.

ALBERGO STIEGER - Valle Martello (m. 1320) BOLZANO
Indicissimo villeggiatore giugno-ottobre, Bagno, cucina scelta. Pensione L. 16 - 20. Escursioni gruppo Cavedale-Orler, ecc.

SCI CLUB C.A.I. - MILANO

Un telegramma dell'on. Manaresi
In seguito all'ascensione al Dôme des Mischabel (m. 4554) nelle Alpi del Vallese, compiuta il mese scorso da una cordata di soci alla quale partecipò anche la signorina Maria Vittoria Torriani, compiendo così la «prima» femminile, il Presidente generale del C.A.I. ha così telegrafato, in data 1.º corrente, al conte dott. Ugo di Vallepietra, Presidente dello Sci Club C.A.I. Milano:

«Vivamente mi compiacco con le con camerati e soprattutto con signorina Torriani per felice ascensione. Vice cordialità.

MANARESI»

I corsi estivi allo "Stelvio"

Avendo S. E. il Presidente dispo che la Federazione Italiana Sports Invernali organizza una Scuola Nazionale estiva di Sci al Monte Livrio, che sarà estesa anche al Passo dello Stelvio, dove verranno effettuati gli allenamenti dei probabili olimpionici, lo Sci Club C.A.I. Milano, ha sospeso, per quest'anno, i propri corsi in tale località.

Escursione in Val Gardena

29-30 Giugno - 1 Luglio
Venerdì 29 giugno:
Partenza da Milano (FFSS) ore 0,10; Arrivo a Bolzano, ore 5,15; Arrivo Chiusa, ore 7,8; Arrivo Plan V. Gardena, ore 11,16; Arrivo Passo di Sella (m. 2200), ore 13. Colazione al sacco (non compresa nella quota)

Comitiva A. Arrampicata nel gruppo del Sassolungo. Pranzo e pernottamento al Rifugio Vicenza (m. 2256).

Comitiva B. Traversata della Forcella del Sassolungo. Pranzo e pernottamento all'Albergo M. Pana.

Sabato 30 giugno:
Caffè latte.
Comitiva A. Ascensione alla Cima delle 5 Dita (m. 2996).

Comitiva B. Salita al Sasso Piatto (m. 2960).
Colazione al sacchetto. Pranzo e pernottamento per le due Comitive all'Albergo M. Pana.

Domenica 1 luglio:
Comitive A. e B.: Sveglia e caffè-latte, ore 4,-; Partenza, ore 5,-; Arrivo al Rifugio Firenze in Ciesles; (Gruppo delle Ode) (m. 2039), ore 8,-; Colazione al Rifugio, ore 10,30; Partenza dal Rifugio, ore 11,30; Arrivo a S. Cristina e partenza in ferrovia, ore 14; Arrivo a Milano.

Quota L. 140.
(Calcolata con la riduzione Ferroviaria del 70 per cento).

Direttore di Gita
Pompeo Marimonti

Nelle altre Sezioni

VARALLO SESIA
* La festa della montagna * ed il 67.º anniversario della Sezione. - Con largo concorso di alpinisti, di avanguardisti e di giovani fascisti interturni da tutta la Valsesia, questa sezione ha celebrato il 10 corrente nella splendida conca degli Alpi di Megliana, a 1500 metri, la simpatica e caratteristica "Festa della Montagna".

Partite da Varallo verso le 8.30 le festose schiere dei giunti, tra cui molte signorine, sono giunte a Plode e da

qui, inerpicandosi per suggestivi sentieri fra castani, betulle, pini ed abeti, hanno raggiunto il pianoro di Megliana, coronato da un anfitratto di cime dominate dal gruppo del M. Rosa.

Nella mattinata venne festeggiato il 67.º anniversario della fondazione della Sezione una delle prime istituite in Italia. Quindi, a mezzogiorno, fra la più viva allegria, fu consumato un gustoso rancio.

Il raduno è terminato in un'atmosfera di grande entusiasmo, con l'esecuzione dei caratteristici cori della montagna.

BESANA
* Nuova sottosezione. - Per l'incremento della Sezione di Desio, è stata costituita la Besana una sottosezione del C.A.I. a fiduciario è stato nominato il camerata Francesco Galimberti, che in una riunione tenuta una delle scorse sere veniva presentato agli alpinisti di Besana dal presidente della sezione di Desio.

LECCO
* L'attività alpinistica. - Il 24 corrente gita sociale alla Grignetta, percorrendo la caratteristica Cresta Segantini. Direttori di gita i militi della "Squadra di soccorso alpino": il 29 e 30 corrente e 1.º luglio p. v. gita sci-alpinistica nel gruppo del Bernina (m. 4050).

NAPOLI
* Le gite primaverili. - La Sezione proseguendo il ciclo delle gite primaverili, ha effettuato il 29 aprile un'ascensione alla vetta Molare del Monte Sant'Angelo a Tre Pizzi (m. 1443) partendo da Castellammare, e risalendo al secondo Vallone di Quissara e proseguendo per la Cresta del Monte Faito e la Sorgente dell'acqua santa. Partecipanti 27 soci.

Il giorno 10 maggio i soci si sono recati al Pizzo di Alvano (m. 1131) salendo dal paese di Sarno, per S. Martino, il Vallone S. Lucia, e il Pizzo di Fato.

Il 20 maggio si è celebrata la Giornata del C.A.I. sull'altipiano del Megano, alla sorgente Breccelle, risalendo tutto il Vallone di Castello, da Gragnano. Intorno al gagliardetto del C.A.I. si sono riuniti oltre 100 tra soci e rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

NOTE SUI RIFUGI
L'incendio di un rifugio all'Alpe di Siusi
Si ha notizia da Bolzano che il 10 corrente un violento incendio ha distrutto i quattro edifici del rifugio Machnecht, sull'Alpe di Siusi. Il fuoco si è manifestato simultaneamente nelle quattro costruzioni, cosicché l'opera degli alpini, prodigatisi con ogni mezzo nella lotta contro il fuoco, è risultata vana. La simultaneità dell'incendio nei quattro stabili avvalorò l'ipotesi che esso abbia avuto origine dolosa.

Una Capanna intitolata a Carlo Bonardi
La Capanna Maniva nell'alta Val Tappa (m. 1900) nel sedicento rifugio apprestato dalla Sezione di Brescia del C.A.I., capace di accogliere un centinaio di persone, ha assunto dal 10 corrente la denominazione di Capanna Carlo Bonardi e ciò per unanime volontà della Sezione stessa di esprimere il suo ringraziamento ai camerati del Club Alpino, che ricordati le conquiste fatte in un decennio della Sezione, con la guida del presidente, il comm. Magnacavallo ha poi portato il saluto del Touring Club.

Infine, il sen. Bonardi, dopo aver ringraziato i camerati del Club Alpino, ha affermato di scorgere nella manifestazione la prova della coscienza e della passione per i problemi della montagna suscitato dai fervidi incitamenti del Duce, al quale deve elevarsi l'omaggio riconoscente col proposito di realizzarne i concetti. Una entusiasta acclamazione al Capo del Governo ha chiuso la cerimonia.

La Sezione di Milano vivamente si congratula coll'illustre Sen. Bonardi, attivo presidente della Sezione di Brescia.

Una Messa al Rifugio Branca
Con gentile pensiero la signora Giuseppina Branca, sorella dell'avv. Cesare Branca al quale si intitola il bel rifugio inaugurato nello scorso anno, ha disposto perché il giorno 2 luglio p. v. venga celebrata nella Cappella adiacente una Santa Messa a memoria del defunto fratello.

Per disposizione della pia Signora tutti gli anni all'apertura del rifugio si celebrerà la Santa Messa.

ALBERGO STIEGER - Valle Martello (m. 1320) BOLZANO
Indicissimo villeggiatore giugno-ottobre, Bagno, cucina scelta. Pensione L. 16 - 20. Escursioni gruppo Cavedale-Orler, ecc.

QUOTE
Allievi L. 20
Borletti > 150
Branca > 150
Branca > 120
Canziani > 140
Città di Milano > 150
Diaz > 135
Dux > 150
Gianetti > 120

Pizzini > 150
Porro > 120
Ponti > 120
Principe di Piemonte > 120
V. Alpini > 150
Serristori > 150
Zoja > 120

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 15.
La quota dà diritto a:
Caffè-latte e pane.
Colazione: Pane - Minestra - Piatto carne guarnito - Formaggio.
Pranzo: Pane - Minestra - Piatto carne guarnito - Dolce.
Pernottamento in cuccetta - Servizio.
Versando in più Lire 8, si avrà il pernottamento in cuccetta con lenzuola.
Con un supplemento di Lire 15 si avrà il pernottamento in letto, compatibilmente con le disponibilità del Rifugio.
La quota suddetta verrà versata all'atto dell'iscrizione in sede.

ALBERGO STIEGER - Valle Martello (m. 1320) BOLZANO
Indicissimo villeggiatore giugno-ottobre, Bagno, cucina scelta. Pensione L. 16 - 20. Escursioni gruppo Cavedale-Orler, ecc.

ALBERGHI AFFILIATI ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Chiareggio, m. 1600 (Boschi, ghiacciai e vette). Trattamento e prezzi famigliari. Apribile in inverno. Conduttore: Livio Lenatti, guida del C.A.I.

Alpa Davore, m. 1600 - Albergo Cervandone.

Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno. Sconto 10%.

Genova - Grand Hotel Savoy Majestic.

Grado - Stazione balneare - Hotel Pension Esplanade.

Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler, vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.

Madesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Casaccia - Nuovo Albergo Ristorante - Carducci, aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta Sconto 10% - Hotel Pension Eden, sconto 10% - Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Maggio (Valsassina), m. 772 - Grand Hotel Milano. Sconto 10%.

Milano - Albergo Comero N. 6.

Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 6%.

Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 - Sportel, 70 letti, ogni confort, scuola di sci e ginnastica, campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrano (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera - Servizio d'auto per Giaretto, m. 1823, a un'ora e mezza da Rifugio Dux - Sconto 5%.

S. Moritz Dorf (Engadina), m. 1888 - Hotel Waldhaus.

Sormano - Rifugio Cosmi - Piano Tivano - 120. Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Suggio (Dervio), m. 787 - Albergo Monte Legnone. Sconto 5%.

Trafoi, m. 1750 - Pensione Cass degli A. beti.

F.lli BRENTA OTTICA - FOTOGRAFIA

Apparecchi fotografici e pellicole delle primarie marche - Sviluppo stampa e ingrandimenti - Altimetri per alpinismo e aviazione, ecc. in Oculari per Sciatori, ecc. - Riparazione altimetri e barometri.

Listini e preventivi a richiesta. Sconto speciale ai Soci del C. A. I.

MILANO
Via Monforte (Angelo Conservatorio)

PER LA MONTAGNA ARTICOLI MARCA MERLET

ALPINISTI!
Un costume in stoffa LODEN da la SARTORIA DUVIA è apprezzato, resistente e impermeabile.

SPORT e LODEN DUVIA CASA di fiducia per calzature, abbigliamento e attrezzi per montagna e caccia. Adottate il VECCHIO cappello Loden da L. 15.

SPORT LODEN - DUVIA
Via Dante 4 - Tel. 80957 - Milano
VENDITA NELL'INTERNO CORTE

L'ALPINA Farmacia per sacco da montagna L. 15

Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 39

Servizio d'alberghetto nei rifugi della Sezione

Rifugio Albergo "Carlo Porta" al Piano dei Resinelli - mt. 1436, aperto tutti i giorni dal 1.º aprile al 15 ottobre. - Passeggiata deliziosa, due ore di comoda mulattiera da Ballabio Superiore, boschi, praterie, cascate. Centro delle escursioni e del arrampicarsi sulla Grigna Meridionale - Colazione al prezzo fisso di L. 10.

Rosalba - mt. 1730 (sulla Cresta Segantini) aperto tutti i Sabati e Domeniche dal 5 maggio al 22 luglio, tutti i giorni dal 28 luglio al 26 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 1 settembre al 14 ottobre.

Custode: guida Pietro Rompani - Mandello Lario.

Reloceto - mt. 1719 (sulla Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 9 giugno al 22 luglio, tutti i giorni dal 28 luglio al 19 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 25 agosto al 16 settembre.

Custode: guida Poletti Gio. Batta - Frazione Somena di Mandello Lario.

PROFILI DI GUIDE DELL'ITALIA FASCISTA

Emilio Comici

Chiunque si sia interessato anche superficialmente di cose alpinistiche avrà inteso parlare di Emilio Comici, non ci sono cavità sotterranee del Carso che non abbiano risuonato della sua vitrea voce e pochi gruppi dolomitici e giuliani le cui pareti non siano solcate da qualche suo itinerario. Egli iniziò la sua attività nei tenebrosi cunicoli carsici, e quasi tutte le più ardite esplorazioni sotterranee organizzate dai triestini ebbero in lui il maggior protagonista.

Ma questo dinamico atleta, dalla natura profondamente emotiva, dal fisico plasticamente perfetto, con muscoli e nervi d'acciaio, non poteva rimanere a lungo insensibile dinanzi alle bellezze estetiche ed ardite delle strutture rocciose sparse abbondantemente sul suolo italico, ed in esse egli vide nuove prove al suo potente desiderio di osare ed alla sua indomita volontà di agire.

Nel 1925 la S.U.C.A.I. di Trieste pianta le sue tende nel circo meridionale del Jof-Fuort, gruppo superbo delle Alpi Giulie, e le cordate studentesche si alternano sui percorsi classici aperti dai tedeschi prima della guerra sui versanti meridionali, mentre quelli nordici erano ancora guardati a distanza perché troppo paurose e le gole e troppo verticali le pareti.

I concetti dell'arrampicamento erano allora in Italia parecchio arretrati, e le grandi difficoltà, tutte le guide Piaz e Dibona, agli altri alpinisti erano pressoché sconosciute.

Eppure il 1925 fu l'anno in cui scese dal Nord un famoso arrampicatore attratto dal vergine dirupo N-O del Civetta, che con un salto di ben 1200 metri va a spezzarsi nel ceruleo lago d'Alleghe, e dopo molte ore di verticale ascesa riesce a passare là dove gli altri giudicavano follia solo il pensiero.

In questo stesso anno Comici inizia la sua carriera di rocciatore alla tendopoli S.U.C.A.I. Dinanzi al villaggio di tende, nel circo ghiaccio si erge un arido campanile con una parete completamente libera da itinerario di sorta. Nessuno si sente di tentare, è troppo arcaica.

Comici col suo compagno di punta delle esplorazioni speleologiche, Benedetti, vuol provare sulla rupe le prime emozioni dell'arrampicare, sale diritto e vince la sua battaglia. E' il collaudo. E' il trampolino di lancio verso nuovi ardui ardui a lui sinora ignoti, mentre la sua anima irrequieta vibra di nuove sensazioni.

I due anni che seguono sono di intensa preparazione. Egli sente il bisogno di passare là dove ancora nessuno è passato, il nuovo lo attira. Ha fatto un giro sotto la bastionata N-O del Jof-Fuort, quelle roccie strapiombanti ma ancora pure lo suggestionano.

Nella sua mente prepara un vasto piano di conquiste. Nel 1927 si porta al piccolo rifugio Pellarini coll'amico Gino Razza, studia la profonda incisione sotto l'innominata, nera, viscida e bagnata, alta 500 metri.

Dieci ore di faticosa salita, quattro o cinque chiodi, ferite alle mani ma la vittoria è sua.

Nell'autunno, mentre arrampicavo nella valle di Rosandra, la frazzellata palestra dei triestini, ho la fortuna di fare la sua conoscenza. Diventiamo presto amici ed egli mi confida i suoi progetti e mi invita ad essergli compagno, cosa che io accetto con entusiasmo.

Quando vidi Comici al lavoro per la prima volta notai il suo stile di arrampicare veramente personalissimo il quale si avvicina alla maniera del solitario Preuss. L'eccezionale viennese che riportò le sue più importanti vittorie senza usare mai mezzi artificiali all'infuori della corda.

Comici arrampica senza scatti, lentamente ma con progressione ritmica, quasi scivolando sulla roccia, conservando la massima tranquillità, anche nei punti più aspri e nelle situazioni più disperate.

Questo modo di procedere non dà la sensazione della difficoltà nella quale è impegnato il compagno che segue, che se ne accorge quando si trova alle prese con essa, ed allora si meraviglia come Comici abbia potuto mantenere l'eleganza del suo stile anche in simili condizioni.

Ma dove la sua intelligenza ed il suo coraggio emersero specialmente è nell'aver saputo trarre il massimo rendimento dai pochi mezzi artificiali a disposizione dell'alpinista in un'ascensione; e cioè dai

chiodi, dai moschettoni, dal martello e dalle corde.

Con essi egli ha superato dei passaggi difficilissimi e che altri ha giudicato persino impossibili. Oggi egli è il signore dei «tetti» e degli strapiombi, ed esiguo è il numero dei rocciatori che riesce a vincerli come lui. Per chi non ha dimestichezza col gergo alpinistico «tetto» si chiama una sporgenza della roccia che colla parete forma un angolo di circa 90 gradi, visto di profilo, e sporge alle volte di qualche metro.

In condizioni di forma brillantissime Comici compie insieme a me una serie di ragguardevoli imprese negli anni 1928 e 1929, che sono tante tappe della sua parabola ascendente di arrampicatore, affermandosi definitivamente un «asso» dell'arrampicamento italiano.

Nel 1928 saliamo al rifugio Pellarini. E' intenzione di Emilio di scalare la precipitosa parete N-O della Cima di Rofredolo (Alpi Giulie). Un mese prima una celebre cordata straniera vi si cimenta ma le difficoltà incontrate la costringono, alla ritirata. Quindi i giorni dopo l'indimenticabile amico Celso Gilberti coll'avv. Spinotti affrontano l'ostacolo, ma dopo ore di lotta il maltempo li rigetta. Per l'enorme fatica l'avv. Spinotti decede alla base della parete.

Colla mente rivolta a questi pre-



Emilio Comici supera uno strapiombo (Fot. V. Cottafavi)

cedenti, Comici in testa, attacchia la montagna. Dodici ore dopo, mentre cala la sera, lasciamo sulla vetta i biglietti a testimoniare l'impresa compiuta. Il mio amico è raggiante per la gioia e non si preoccupa minimamente del bivacco a ciel sereno che ci attende, su un giaciglio punto indicato a conciliare il sonno.

Sulla medesima montagna Comici apre una nuova via lungo lo spigolo N-O e ripete numerose salite dei più importanti gruppi giuliani.

Nell'inverno non sosta, ma compie numerose traversate in sci ed ascensioni invernali, fra le quali notevole quella del Montasio, il Cervino delle Giulie, prima salita invernale italiana, seconda assoluta.

Il 1929 è un anno di intensa attività per questo atleta eccezionale esplicita specialmente sulle Dolomiti, e che culmina colla conquista della diretta parete Ovest delle Tre Sorelle, nel gruppo del Sorapis. Questa parete è alta circa 750 metri e fu scalata in sole dieci ore, dopo un primo tentativo fallito, il 26 agosto. Non mi ricordo di aver visto Comici arrampicare così bene come in questa salita, e le difficoltà incontrate non furono né poche né semplici. Questa impresa rappresenta cronologicamente il suo primo VI grado, cioè «l'estremamente difficile» della graduatoria delle difficoltà, il limite massimo delle possibilità umane sulla roccia; e fu un altro segno della lenta ma sicura ascesa dell'arrampicamento italiano che in breve tempo doveva eguagliare quello straniero e poi sorpassarlo.

Nel Sorapis, nel Popena, nelle Pale di S. Lucano, nelle Dolomiti Pesarine e nelle Alpi Carniche, Co-

mici apre nuovi itinerari, e ripete i più importanti già esistenti.

Nell'anno seguente compie, con lo scrivente e con altri compagni, numerose salite nelle Giulie, delle quali menzioneremo la diretta parte O del Cimone (gruppo del Montasio), considerato per molto tempo il più interessante problema giuliano. Nelle Dolomiti sua impresa notevole del 1930 è la diretta parete O della Cima di Mezzo della Croda del Toni, un rosso apice di settecento metri, scalato in circa undici ore e che come difficoltà sta fra il V e il VI grado.

La passione di Comici non si è calmata dopo tutte queste brillanti affermazioni, anzi si è intensificata. Egli sente che la sua vita è in mezzo ai monti, poiché per lui essi non sono soltanto degli attrezzi per le esercitazioni fisiche, ma rappresentano un bisogno spirituale della sua anima che sente liricamente la poesia infinita della natura. Però i mezzi economici a sua disposizione non sono vistosi, ed allora fa ciò che credo nessun alpinista dilettante abbia fatto; abbandona l'ufficio e diventa professionista, lascia un impiego sicuro ed abbastanza remunerativo per quello aleatorio, più umile ma più eroico di guida alpina.

E come professionista inizia la sua carriera con un'impresa superiore a tutte le precedenti e che è la gemma più fulgida della collana delle sue vittorie alpine.

Il magico Civetta, gruppo dolomitico unico per bellezza ed imponenza, vanta la più bella parete esistente, la regina delle pareti, purtroppo già salita da Solleder e Lettenbauer nel 1925. Ma su questo vertiginoso e levigato dirupo di ben 1300 metri, pone i suoi sguardi Comici e concepisce l'idea di dare agli italiani una via tutta italiana accanto a quella straniera.

Coll'amico Benedetti il 4 agosto 1931 attacca la roccia a circa 200 metri a sinistra della via Solleder e sale per ore ed ore fra continue difficoltà di ogni genere che solo la sua volontà eccezionale riesce a superare, e sulla cima del monte posa il giorno dopo il suo piede vittorioso.

La scalata durò complessivamente 31 ore, delle quali 20 di pura arrampicata. Furono usati dai salifiori 35 chiodi, molti lacci per i piedi ed alcuni pendoli per attraversare certi tratti completamente privi di appigli.

Per le difficoltà e per la tecnica speciale necessaria a compiere questa via, essa è nettamente superiore alla via tedesca considerata la più completa arrampicata fatta sino allora, e mentre la seconda conta circa una ventina di ripetizioni, la prima attualmente non ne ha nessuna.

Di due imprese dobbiamo ancora dire prima di chiudere questa frettolosa rassegna della prodigiosa attività di Comici, imprese compiute l'anno scorso nelle Tre Cime di Lavaredo, montagne che videro aggirarsi sulle loro corderie le più belle figure alpinistiche di tutte le epoche.

Magnifiche e possenti queste tre strutture rocciose di forme architettoniche arditissime, levano dinanzi ai loro pareti N dagli infanti ghiacioni con una verticalità impressionante che per molto tempo tolse ogni speranza all'audace sognatore di una possibile ascesa.

I tentativi iniziano coraggiosamente nel 1930 con Hans Steger e Paula Wiesinger, campionessa italiana di sci. Essi giungono a vincere circa 25 metri della rupe protrusa ma poi ritengono indietro. Negli anni che seguono i tentativi si ripetono condotti dai migliori rocciatori italiani come Carlessi, lo stesso Comici, e le famose guide alpine Dimai di Cortina con Verzi, Dibona e Ghedina. Ognuno di essi riesce ad avanzare di qualche metro, e la speranza della prossima caduta di questa famosa parete si fa strada fra questi valorosi.

Finalmente i fratelli Dimai decidono di unire le loro forze a quelle di Comici, ed il 12 agosto 1933 attaccano decisamente la montagna.

Una cordata formata da questi tre campioni dell'arrampicamento non poteva non riuscire nell'intento. Alternandosi nel comando Comici e Giuseppe Dimai, essi si portano in un tempo relativamente breve al punto più alto raggiunto nei precedenti tentativi e da qui, superando difficoltà estreme, proseguono, lentamente ma tenacemente, fino a quando la notte li costringe al bivacco. Il mattino seguente riprendono la scalata e alle 9.30 sono in vetta.

Per dare un'idea delle condizioni oggettive dell'impresa basti pensare che i salitori dovettero usare circa 200 metri di corda, cordino per i piedi e un centinaio di chiodi. Per superare un tratto di venti metri essi impiegarono circa cinque ore.

Così per precipuo merito di queste arduose guide, e principalmente per la volontà di Comici e di Giuseppe Dimai l'alpinismo italiano affermò ancora meglio il suo primato anche in questo campo, per troppo tempo tenuto dallo straniero.

Qualcuno volle insinuare che Comici in questa impresa non fu sempre all'altezza del suo compito e che egli volesse attribuirsi il merito principale. Niente di più falso. Io conosco molto bene il mio amico e sono certo che egli non ha mai pensato a prendersi più merito di quello che non avesse.

D'altra parte dimostrò poco d'orgoglio, ancora una volta, il suo luminoso valore compiendo un'altra arditissima salita avendo a compagni due dilettanti: la nota arrampicatrice milanese Mary Varale ed il giovane Renato Zanutti di Trieste.

Il massiccio della Piccola Cima di Lavaredo è caratterizzato da mezzogiorno da una affilata lama di roccia rossa che sale verticale per più di 300 metri, formando l'anticima SE. A guardarla impressiona per la sua linea audace e per la sua roccia liscia, e credo che a nessuno prima sia passato per la testa la tentazione di salire lungo essa. Ne è una prova il fatto che tutti i più famosi arrampicatori stranieri che operano in questa zona, quali Preuss, Dulfer, Solleder e Stusser, pur compiendo delle acrobatiche ascensioni non sentirono il desiderio di saggiare il tagliante dell'anticima della Piccola.

Ma genialmente, con l'occhio fatto acuto dalla pratica Comici intuisce la via e, fedele al suo «roccia non toccata con mano non si può giudicare», in cordata con i suoi due compagni, il 3 settembre incomincia a salire lungo l'epicurea anticima, con tranquillità e sicurezza ammirabili. In tutto il percorso i salitori non trovano un posto a sedere, tutto è aereo e verticale, sono tra roccia e cielo, intorno c'è l'abisso. Ma la corda sfilata lentamente si ma continuamente sotto il capo cordata che si avvicina palmo palmo alla meta, conciliando i suoi compagni alla sicura vittoria.

Questo prodigioso arrampicatore conta oggi quasi un centinaio di prime salite difficili e difficilissime. Per lui le roccie non hanno mistero, dappertutto se la cava, dove vuole riesce a passare, e nonostante il brillante stato di servizio che abbiamo sommarariamente descritto è di una modestia senza pari, direi quasi nociva per i suoi interessi professionali.

Come Preuss, Dulfer, Piaz e Lammer, egli è entrato ormai da un pezzo nella storia dell'alpinismo colla aureola leggendaria degli eroi dotati di virtù e di capacità sovranaturali, nelle azioni dei quali, pare scorgere la volontà di un Ente supremo per dimostrare agli esseri umani l'esistenza divina.

Giordano Bruno Fabian del C.A.A.I.

VARIE

Altre vittime della montagna - Due studenti ventenni di Zurigo, Eugenio e Gustavo Keller ed il meccanico Teodoro Gausch, di 22 anni, tutti del cantone di Argovia, che stavano scendendo in cordata la parete sud del Gletschhorn, hanno fatto il 10 corrente, un salto di 200 metri, rimanendo orribilmente mutilati. I tre cadaveri sono stati trasportati ad Andermatt. Della montagna è pure rimasta vittima la signorina Ida Schall, di 36 anni, che è caduta dal Brenzer Rothorn.

Salvator Gotta socio del C. I. S. M. - Dietro invito del Fiduciario generale, lo scrittore Salvator Gotta è entrato a far parte del Gruppo Italiano Scrittori di montagna. Con l'adesione del Gotta il C. I. S. M. vede così il costante progressivo affermarsi del suo programma.

La spedizione polacca nelle Ande

Sono ritornati in patria, ai primi del corrente mese, due membri della spedizione alpinistica polacca nelle Ande, prof. Jodko-Narkiewicz e Stefano Osiecki. Durante il semestre dell'attività la spedizione ha conquistato la cima del Mercedario (6000 m.) fino a ora sconosciuta, ed ha esplorato le cime Cerro-Ramada, Mesa, Alma Negra nel gruppo di Ramada. E' stata scalata anche la cima dell'Aconcagua a traverso una nuova strada che conduce sul ghiacciaio, battezzata ora «il ghiacciaio dei polacchi».

Sono stati fatti studi geologici e meteorologici, come pure è stata dettagliatamente studiata l'influenza delle altitudini sull'organismo umano. La spedizione ha corretto le inesattezze delle carte geografiche ed ha proposto una serie di nomi approvati dall'Istituto Geografico Militare Argentino di Buenos Aires.

Sono stati girati 5000 metri di un film documentario di particolare interesse e furono eseguite oltre 2000 fotografie. Tutto il materiale raccolto verrà opportunamente studiato e classificato.

Desideri

Una voglia d'azzurro, di sole, di cime immacolate.

Voglia di roccia impervia contro cui si aggrappa la mia tenacia di voler salire salire...

Voglia e nostalgia, nostalgia di te, montagna mia, nostalgia di strade che portano sal, diritte e faticose, nel sole, al dominio voluttoso del vuoto e dell'infinito.

Alla cima che sa il mistero e il tormento mio.

Carla Rossi.

Ai nostri monti

I treni popolari del 24

Per domenica prossima, 24 saranno attivati i seguenti treni per le guide popolari in partenza da Milano:

Milano-Laverno terza cl. L. 7, treni ordinari. Gita facoltativa sul Lago Maggiore L. 3,50, a Premeno L. 8,50. Andata con treni in partenza da Milano prima delle ore otto; ritorno entro la giornata.

Milano-Como, terza cl. L. 6, treni ordinari, gita facoltativa sul lago di Como L. 3,50, a Brunate L. 2,60. Andata con treni in partenza da Milano prima delle ore 8, ritorno entro la giornata.

Milano-Sondrio-Chiavenna, terza cl. L. 11; gita facoltativa da Sondrio a Chiesa val Malenco o Lanzada L. 8, a Tirano L. 4, a Teglio L. 8, a S. Caterina Valfurva o Goglio dello Stelvio L. 24, a Bormio L. 14, da Chiavenna a Villa di Chiavenna L. 5, a Costasegna L. 7, a Campodolcierno o Pianazzo o Madesimo L. 11, a Montespuga L. 15.

Milano part. 3.15, Sondrio arr. 6.30, Chiavenna arr. 6.28, Chiavenna part. 21, Sondrio part. 20.53, Milano arrivo 23.58.

Milano-Bergamo, terza cl. L. 6; gita facoltativa a S. Pellegrino L. 3, a Clusone L. 4, a S. Giovanni Bianco L. 3,50, a S. Martino Calvi nord L. 5.

Milano part. 6.5, Bergamo arr. 7.18; Bergamo part. 21.5, Milano arr. 22.2.

Milano-Sant'Ambrogio, terza classe L. 13; gita facoltativa ad Oropa L. 4,35; a Balma o Masserano o Vallemosso L. 5, al lago del Mucrone L. 16,35.

Milano part. 6.5, Sant'Ambrogio arr. 7.52; Sant'Ambrogio part. 21.25, Milano arr. 23.8.

Alle ore 15 del 19 corr., presso la Stazione centrale, verrà iniziata la vendita dei biglietti dei treni per Padova, Rimini, Viareggio, Biella, Desenzano, San Martino della Battaglia e Bergamo.

La vendita dei biglietti per Venezia, Genova, Ventimiglia, Torino e Sondrio verrà iniziata alle ore 8 del successivo giorno 20.

La scuola nazionale di sci al Livrio

La Federazione Italiana Sports Invernali comunica:

«La Scuola Nazionale Estiva di Sci che la F.I.S.I. organizza a Monte Livrio colla collaborazione dello Sci Club di Bergamo si inizierà il 1° luglio e terminerà il 28 agosto c. a.

Lo Sci Club di Bergamo, che ha già al suo attivo l'organizzazione del Corso di Sci tenutosi nella stessa località nel 1933, si è accinto alla preparazione di questa attività con un lavoro severo e meticoloso; fanno parte del corpo insegnante della scuola i seguenti maestri: Stefano Sartorelli, P. Locatelli, Karl Armin Henkel, e gli allenatori federali Per Kjellberg e Leo Gasperi.

Sarà al Livrio anche il bergamasco G. Pirovano, guida alpina patentata e maestro di sci della F.I.S.I. che rimarrà a disposizione degli allievi che intendessero, in margine alla scuola scientifica compiere escursioni e traversate con o senza sci; egli fungerà pure da maestro sostituto in una delle classi regolari della scuola.

Altri maestri che la Direzione si riserva di assumere saranno scelti in campo nazionale.

La direzione tecnica della scuola è stata affidata al dott. Mario Piazzi che fu già direttore del corso al Livrio nel 1933; la direzione am-

ministrativa al dott. Ettore Brevi che risiederà permanentemente al rifugio.

La scuola sarà divisa in tre classi il cui programma, compilato secondo le esigenze tecniche più moderne è il seguente:

CLASSE I (principianti) - Elementi della sci; marcia in piano e in salita; dietrofront; posizione di discesa; spazzaneve, mezzo spazzaneve; curva a spazzaneve; voltata a spazzaneve.

CLASSE II - (progrediti) - Voltata a spazzaneve; Christiania a spazzaneve; Christiania a forbice; Christiania puro.

CLASSE III (specialisti) - Christiania puro; Christiania saltato, salto di arresto e salto di terreno; Christiania a forte velocità su neve alta.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PIANO - Elementi di tecnica norvegese; passo doppio; passo triplo;ambio.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN DISCESA: verrà tenuto in caso di richiesta da parte degli allievi già avviati a questa specialità e limitatamente al mese di luglio.

Tirano in facoltà del Direttore della scuola di sospendere detto corso in caso di sfavorevoli condizioni. La scuola sarà divisa in due sezioni: la prima avrà sede al Rifugio Livrio n. 3774; la seconda al Passo dello Stelvio n. 2864.

Al Passo dello Stelvio troveranno alloggio coloro che desiderano maggiore confort alberghiero e specialmente i principianti ai quali meglio si confà la natura del terreno. Il rifugio Livrio dista dal Passo dello Stelvio un'ora di comoda marcia. E' una costruzione modello e nessun confort vi è trascurato. Un accurato servizio di portatori viene offerto agli allievi a prezzi speciali.

Altre riduzioni gli organizzatori hanno ottenuto per gli allievi: sulle autostrade Spondigna-Stelvio e Tirano-Stelvio, mentre apposite norme concedono agli iscritti alla scuola il ribasso del 70 per cento sulle ferrovie dello Stato.

La quota di partecipazione a ciascuno degli otto turni della scuola (ogni turno è settimanale) è fissata in L. 310 e comprende:

1) pensione completa al rifugio Livrio (trattamento di prim'ordine, tassa e servizio compreso);

2) quattro ore giornaliere di lezione sul campo;

3) riduzione del venti per cento sulle tariffe di consumo al rifugio;

4) speciale distintivo ricordo;

5) abbonamento alla rivista ufficiale della F.I.S.I.;

6) diritto alle riduzioni ferroviarie del 70%, a quelle sulle autostrade di accesso e a quelle sul servizio dei portatori.

La scuola avrà carattere essenzialmente scientifico, rimanendo l'attività alpinistica affidata all'iniziativa degli allievi. All'uopo la direzione terrà al rifugio la guida alpina e maestro di sci Giuseppe Pirovano, esperto conoscitore di tutta la zona. Per informazioni dettagliate rivolgersi allo Sci Club C.A.I., Bergamo, Piazza Dante N. 2.

OCCASIONE

AFFITTASI per la stagione estiva a sezione del Cai, a società o gruppo di persone amanti la montagna, nel magnifico gruppo delle Pale di S. Martino una capanna alberghetto attrezzata di tutto e con 15 letti a modesto prezzo. Scrivere a Alfredo Paluselli, San Martino di Castrozza - Trento.

ACCANTONAMENTO

AL PIAN DEL BREUIL

sotto il Cervino

22 luglio - 19 agosto

in 4 turni settimanali

organizzato dal Gruppo alpinistico

"FIOR DI ROCCIA",

MILANO - Corso Ticinese, 6

Quota: L. 140 per soci

160 " non "

(vedere 4° pagina)

SCIATORI! SCI LAMBORGHINI

Date la preferenza allo SCI LAMBORGHINI

E' un prodotto che rivela una lavorazione accurata ed una cernita rigorosa

Ditta G. LAMBORGHINI di J. LINUSSIO

Fabbrica Sci - Articoli sportivi

Pattini da neve per aeroplano

TOLMEZZO (Udine)

CREMA DI EMMENTAL

marca "GALLO",

S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE

E NEI RIFUGI ALPINI

"la capanna",

alpinismo - sci - sports

Via Brera, 2 - Milano - Telef. 80-659

Servizio manutenzione Sci:

- 1 - presa e consegna a domicilio
- 2 - ingrassatura delle parti in cuoio
- 3 - verifica delle parti metalliche
- 4 - raschiatura della vecchia sciolina
- 5 - oliatura speciale degli sci
- 6 - messa in forma degli sci

Al prezzo forfait di L. 10.-

Gli sci possono essere lasciati in consegna durante l'estate

Laminature:

Laminatura acciaio L. 27.-

cornio " 30.-

Prezzi speciali stagione estiva



BRODO di CARNE

purissimo, naturale e so-

MAGGI

stanzioso.

CROCE STELLA ORO

Le nostre

LAMINATURE

garantite escludono pericoli per le persone

Attendantenti - Equipaggiamenti - Sci - Applicazione laccio per ramponi "Rapido",

Cav. ELENO TERMENINI

Capo armaiolo 5° Alpini

Richiedere Listino

MILANO

Carrobbio, 2 - Telef. 81-086

MONOGRAFIA N. 71 (escursionistica)

Monte Spluga m. 2844

Il M. Spluga è il punto culminante di un esteso massiccio roccioso che forma il fianco della Valtellina, tra l'imbocco della Valmasino e il Lago di Mezzola.

Bibliografia: Alpi Retiche Occidentali, pag. 129, edita dalla Sezione di Milano del C.A.I.

Equipaggiamento: Media montagna.

Pernottamento: a Verceia oppure, per piccole comitive alla Baite Castelletto (ore 1,15 da Verceia) o alla Casera Primàlpa (ore 5 da Verceia).

Vettovagliamento: al sacco oppure, latte e polenta, alle baite sopraindicate.

Località e modo d'approccio: in ferrovia da Milano a Verceia (sulla linea Colico-Chiavenna).

Panorama magnifico sulle vicine vette del Ligönco, del Sasso Mandino, delle Cime del Calvo ed estesissimo sui principali colossi delle Alpi.

bailla a m. 1690 (ore 0,45-5); rimonta dolcemente e fattosi ripido, segue un torrentello fino al contrafforte del M. Spluga. La sc

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Roma

Comunicazione

Il nostro presidente Duca Carlo Caffarelli è stato nominato membro del Consiglio della Sezione della Provincia di Roma del Comitato Nazionale Forestale.

Per i nostri boschi

La Presidenza della Sezione ha accolto con la più fervida simpatia un invito pervenuto dal Comitato Nazionale Forestale per partecipare ad una riunione nella quale si stabilivano le disposizioni pratiche per attuare il programma di rimboscamento nella provincia di Roma. L'argomento, tanto per tutti gli italiani, è di grande importanza, tanto che i più d'ogni altro possono constatare come danno enorme sia stato per l'Italia la distruzione delle sue secolari foreste. La deplorazione di un tale disastro era stata finora quasi puramente accademica. Occorreva l'avvento del problema connesso intimamente con fatti d'ordine economico, igienico, idraulico, climatico, sociale ed anche estetico.

L'adunata, presieduta da S. E. il Prefetto Montuori, presidente della Provincia di Roma, fu presieduta dal vice presidente on. Caprino, dal segretario comm. Velli e dal segretario del Comitato Nazionale Forestale comm. Brenna, ascoltò la parola appassionata del Delegato della Sezione romana, accompagnato dal vice presidente on. Caprino, dal segretario comm. Velli e dal segretario del Comitato Nazionale Forestale comm. Brenna, ascoltò la parola appassionata del Delegato della Sezione romana, accompagnato dal vice presidente on. Caprino, dal segretario comm. Velli e dal segretario del Comitato Nazionale Forestale comm. Brenna.

L'esposizione basata su dati di fatto sicuri e precisi, rese noto che sulla fascia etriana e sulla fascia della provincia di Roma ne esistono solo 125 mila a bosco. Bisogna intensamente moltiplicarli. Il geniale progetto di rimboscamento distribuisce il lavoro su di un ventennio nella misura di un collocamento di un milione di piante all'anno pari all'occupazione di 250 ettari di terreno. Ma la singolarità del lavoro risiede nel metodo adottato per questa messa a posto. Ogni comune dovrà provvedere senza alcuna spesa al collocamento validi dell'opera pronta ed entusiasta dei giovani Fascisti, dei pionieri, dei Balilla e delle organizzazioni locali dopolavoristiche. A questi enti non ultimo deve aggiungersi anche il Club Alpino Italiano che non è nuovo a tali problemi e forse è stato l'unico ente che attraverso il proprio ufficio ha veramente studiato il danno che dalla rovina della montagna discoscata si è ripercosso nelle sottostanti pianure. Questa larga partecipazione di gioventù avrà un doppio benefico effetto: quello economico già detto e quello più importante, di creare una "sensazione" di partecipazione collettiva. S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e Presidente del Comitato Nazionale Forestale, con l'immane lavoro di vivacissima opera animatrice, ha chiamato a raccolta i volenterosi. Gli alpini debbono essere alla testa di questa grande opera di rimboscamento. Gli alpini debbono essere alla testa di questa grande opera di rimboscamento. Gli alpini debbono essere alla testa di questa grande opera di rimboscamento.

Unione Alpinisti UGET

Sezione UGET del C. A. I.

Oltre mille ugetini celebrano la giornata del C. A. I.

In una meravigliosa giornata di sole, con oltre mille partecipanti, è stata celebrata, domenica 27 agosto, la «Giornata del C. A. I.» che ha adunato sull'incautevole altipiano del Cervetto tutta la festante massa degli Ugetini. Lungo la mulattiera inerpantesca tra il verdissimo dorso delle dolomiti portate al classico pianoro, erano affissi molteplici cartelli inneggianti alla montagna ed all'Alpinismo italiano. Alla imponente manifestazione che nel contempo celebrava il giubilare decennio della nostra attivissima Sottosezione «Vallesusa» erano presenti, oltre la Direzione della Sede Centrale-Uget e le rappresentanze delle Sottosezioni, tutte le maggiori autorità di Bussoleno mentre numerosissime sono state le adesioni. Alle 10,30, dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nella cappella del Santuario, i giovani si avviarono nella via spianata di Rio Secco dove avevano inizio i festeggiamenti. A mezzogiorno tutti i partecipanti alla ruscississima manifestazione erano adunati da squilli di tromba e veniva effettuata la distribuzione della pasta asciutta. Alle 15 il Segretario della Sottosezione, dopo aver illustrato l'intenso lavoro compiuto dalla Sottosezione in dieci anni di attività, tessè un appassionato inno all'Alpinismo. Prese quindi la parola il Presidente della Sede Centrale-Uget, che dopo aver ringraziato i Dirigenti e gli Ugetini tutti della fiorente Sottosezione per il lavoro che decennalmente compiono nel nome dell'Alpinismo, spiegò la essenza delle «Giornate del C. A. I.» che adunano in una caratteristica festa tutte le forze operanti della Società e chiuse il suo discorso con un saluto di profonda devozione all'indirizzo dell'on. Manaresi, degno Capo di tutti gli alpinisti d'Italia. Seguivano i giochi popolari e mentre il sole spariva dietro le dentiere nevate delle Alpi, i giovani divallavano fra i canti di lente canzoni alpine, chiudendo così una bella giornata trascorsa tra la salubre austerità della montagna.

Si comunica pertanto che presso la nostra segreteria e a disposizione dei soci lo statuto della nuova Sezione provinciale di Roma, è stato depositato presso il Comitato Nazionale Forestale con le schede di adesione della quota di L. 30, con diritto all'abbonamento del giornale «Il Bosco».

Riduzione del 50 per cento individuale sulle Ferrovie dello Stato

La Sede Centrale comunica che è stato concesso al C. A. I. un certo numero di credenziali per ribasso individuale ferroviario del 50 per cento di tutte le tariffe in base al numero dei soci. Alla nostra Sezione ne sono state assegnate cento. Di tali ribassi potranno usufruire i soci vitalizi — ordinari — studenti medi — Guf ordinari — e fra questi la preferenza deve esser data a coloro che lavorano in favore del Socialismo. Per godere della concessione bisogna essere muniti di speciale tessera gratuita con fotografia, da richiedersi a mezzo di moduli distribuiti alla Sezione. I soci aventi diritto presenteranno in segreteria due fotografie tipo tessera per l'inoltro alla Sede Centrale che provvederà alle pratiche del rilascio delle tessere. Per ottenere le credenziali, i soci dovranno farne richiesta in segreteria almeno sei giorni prima dell'inizio del viaggio. Naturalmente la concessione è rilasciata solo quando non esistano sul percorso prescelto, altre facilitazioni le quali debbono avere la precedenza. Il biglietto a prezzo ridotto della validità di giorni 25 si acquista direttamente presso la stazione ferroviaria della quale viene trattata la prima parte della biglietteria, mentre la seconda parte rimane al viaggiatore per esibirla ad ogni richiesta durante il viaggio. Si ricorda in modo particolare che la seconda parte deve essere presentata alla segreteria al viaggio compiuto per l'ulteriore inoltro al C.O.N.I.

Pubblicazione

È uscito il Bollettino semestrale INVERNALE-PRIMAVERA 1934 XII, come fu annunciato nella scorsa Guida quando fu adottata la pubblicazione quadrimestrale «LO SCARPONE». Il Bollettino in veste rianata e decorosa ha il seguente sommario:
Le Montagne di Roma - (M. Terminiello - Campo Catino - M. Viglio - M. Otentico - Rifugio «Staff»)
Trasferta invernale del Monte Bianco (Ing. Marco Lenzi)
Leggende Appenniniche - Il Torrione «Cambì» (Angelo Maurizi)
Appello ai volenterosi.
Alpinismo e Meteorismo (Prof. Gamba).
Il Ghiacciaio del Gran Sasso d'Italia - Ghiaccio del Calderone (Ing. Dino Tonini).
Speleologia - La grotta della Croce (frazione Sasso - Comune di Cerveteri) (Prof. Saverio Pizzini).
La spedizione Martini-Tedeschi nel Deserto Libico (Ing. Renato Tedeschi).
La VII Coppa Vincenzo Sebastiani (Ovindoli 10 aprile 1934 XII).
La Giornata del C. A. I. (Avv. Camillo Roberti).
La Sezione - Pittura Alpina - La Montagna Alpina di Bologna - Gite effettuate dal Gennaio all'Aprile 1934 XII - Carovana estiva - Situazione.

Da questo sommario si può dedurre l'importanza del contenuto del nuovo Bollettino che assolve alla promessa di completare la pubblicazione quadrimestrale con materia prevalentemente scientifica. Mentre la Presidenza ringrazia i volenterosi e competenti collaboratori si

ELIXIR NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 6.50
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 30

Importante

È stato concluso un accordo tra l'Autorevole e la libera circolazione degli alpinisti nelle zone di confine; il dettaglio delle disposizioni che lo regolano può essere consultato in segreteria.

GITE SOCIALI

Domenica 24 giugno p. v. si effettuerà la gita di chiusura dell'attività primaverile della Sezione al Monte Cafornia ed al Monte Vello (2489). È stata scelta una meta ed un itinerario che soddisfi l'alpinista di buona gamba e che procuri con la bellezza della zona quel lieto animo alpinistico ben conosciuto all'amatore della montagna. Ripetiamo il programma già dato:
Sabato 23, ore 23 appuntamento alla stazione di Termini; ore 1.38 arrivo ad Avezzano e proseguimento in auto per Massa d'Albe; ore 2.15 arrivo a Massa d'Albe e sosta. Alle ore 4.30 s'inizierà la marcia e si prevede l'arrivo in vetta al M. Cafornia per le ore 10 ed al M. Vello per le 12.30. La discesa avverrà alle ore 14 per raggiungere Massa d'Albe alle ore 17 e quindi prendere il treno a Cappelle e rientrare a Roma alle ore 23.37. Direttore Botti.

Carovana estiva al rifugio U. N. I. T. I. e nelle Dolomiti

(20-29 Agosto)

La tradizionale carovana estiva quest'anno sarà diretta al nostro rifugio degli U.N.I.T.I. che non tutti i soci conoscono. Il programma dettato ed a suo tempo pubblicato in questo giornale ed in quelli romani, prevede l'ascensione al M. Nevoso (3357); la gita al Passo Pordoi e di-

Per i nostri boschi

La Presidenza della Sezione ha accolto con la più fervida simpatia un invito pervenuto dal Comitato Nazionale Forestale per partecipare ad una riunione nella quale si stabilivano le disposizioni pratiche per attuare il programma di rimboscamento nella provincia di Roma. L'argomento, tanto per tutti gli italiani, è di grande importanza, tanto che i più d'ogni altro possono constatare come danno enorme sia stato per l'Italia la distruzione delle sue secolari foreste. La deplorazione di un tale disastro era stata finora quasi puramente accademica. Occorreva l'avvento del problema connesso intimamente con fatti d'ordine economico, igienico, idraulico, climatico, sociale ed anche estetico.

L'adunata, presieduta da S. E. il Prefetto Montuori, presidente della Provincia di Roma, fu presieduta dal vice presidente on. Caprino, dal segretario comm. Velli e dal segretario del Comitato Nazionale Forestale comm. Brenna, ascoltò la parola appassionata del Delegato della Sezione romana, accompagnato dal vice presidente on. Caprino, dal segretario comm. Velli e dal segretario del Comitato Nazionale Forestale comm. Brenna.

Riduzione del 50 per cento individuale sulle Ferrovie dello Stato

La Sede Centrale comunica che è stato concesso al C. A. I. un certo numero di credenziali per ribasso individuale ferroviario del 50 per cento di tutte le tariffe in base al numero dei soci. Alla nostra Sezione ne sono state assegnate cento. Di tali ribassi potranno usufruire i soci vitalizi — ordinari — studenti medi — Guf ordinari — e fra questi la preferenza deve esser data a coloro che lavorano in favore del Socialismo. Per godere della concessione bisogna essere muniti di speciale tessera gratuita con fotografia, da richiedersi a mezzo di moduli distribuiti alla Sezione. I soci aventi diritto presenteranno in segreteria due fotografie tipo tessera per l'inoltro alla Sede Centrale che provvederà alle pratiche del rilascio delle tessere. Per ottenere le credenziali, i soci dovranno farne richiesta in segreteria almeno sei giorni prima dell'inizio del viaggio. Naturalmente la concessione è rilasciata solo quando non esistano sul percorso prescelto, altre facilitazioni le quali debbono avere la precedenza. Il biglietto a prezzo ridotto della validità di giorni 25 si acquista direttamente presso la stazione ferroviaria della quale viene trattata la prima parte della biglietteria, mentre la seconda parte rimane al viaggiatore per esibirla ad ogni richiesta durante il viaggio. Si ricorda in modo particolare che la seconda parte deve essere presentata alla segreteria al viaggio compiuto per l'ulteriore inoltro al C.O.N.I.

Pubblicazione

È uscito il Bollettino semestrale INVERNALE-PRIMAVERA 1934 XII, come fu annunciato nella scorsa Guida quando fu adottata la pubblicazione quadrimestrale «LO SCARPONE». Il Bollettino in veste rianata e decorosa ha il seguente sommario:
Le Montagne di Roma - (M. Terminiello - Campo Catino - M. Viglio - M. Otentico - Rifugio «Staff»)
Trasferta invernale del Monte Bianco (Ing. Marco Lenzi)
Leggende Appenniniche - Il Torrione «Cambì» (Angelo Maurizi)
Appello ai volenterosi.
Alpinismo e Meteorismo (Prof. Gamba).
Il Ghiacciaio del Gran Sasso d'Italia - Ghiaccio del Calderone (Ing. Dino Tonini).
Speleologia - La grotta della Croce (frazione Sasso - Comune di Cerveteri) (Prof. Saverio Pizzini).
La spedizione Martini-Tedeschi nel Deserto Libico (Ing. Renato Tedeschi).
La VII Coppa Vincenzo Sebastiani (Ovindoli 10 aprile 1934 XII).
La Giornata del C. A. I. (Avv. Camillo Roberti).
La Sezione - Pittura Alpina - La Montagna Alpina di Bologna - Gite effettuate dal Gennaio all'Aprile 1934 XII - Carovana estiva - Situazione.

Da questo sommario si può dedurre l'importanza del contenuto del nuovo Bollettino che assolve alla promessa di completare la pubblicazione quadrimestrale con materia prevalentemente scientifica. Mentre la Presidenza ringrazia i volenterosi e competenti collaboratori si

ELIXIR NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 6.50
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 30

scesa per il Bindel Weg e sosta al rifugio Fedaj; la salita della Marolada (m. 3344) e discesa per Val di Ombretta Sottoguda; la salita per la Gola delle Comelle all'altipiano delle Pale di S. Martino; la salita al Cimone della Pala (m. 3186) e della Cima Pradusta; una visita a S. Martino di Castrozza ed a Piarra di Primiero. Programma quanto mai attraente e di grande soddisfazione ed al tempo stesso economico perché la quota di partecipazione è di lire 370 e dà diritto ad un trattamento particolarmente curato. Per rendere ancor più facile la partecipazione alla carovana si avverte fin d'ora che l'adunata avverrà il 20 Agosto a Cortina d'Ampezzo e lo scioglimento della comitiva avrà luogo ad Agordo il 29 d. m.

L'assemblea annuale della sezione

Il Presidente ha fissato per domenica 1.º luglio p. v. l'assemblea annuale della Sezione. E perché anche in questa circostanza i soci possano compiere una gita, ha stabilito che la riunione avvenga nell'antico anfiteatro di Tuscolo. Il trasferimento da Roma si effettuerà a mezzo di torpedoni riuniti in piazza Esedra ove è fissato l'appuntamento per le ore 7,45. Alle ore 9 la comitiva partirà per Agordo ed alle 11 all'anfiteatro tuscolano. Qui si terrà l'assemblea ed il Presidente farà la relazione sull'attività sezionale dell'annata. Il ritorno avverrà per Frascati da dove l'autocolonna partirà alle ore 19 per essere a Roma alle 20.

È obbligo morale dei soci intervenire a questa assemblea e quindi iscriversi necessariamente non più tardi di Venerdì 29 giugno. La quota di partecipazione è di L. 6.

Lutti. — Il 6 corrente si è spenta la Madre del nostro carissimo Boscato, nella Guido Caronici. Donna di squisita bontà e di elevatissimi sentimenti, sopportò con romana fermezza il sacrificio di tre figli per la grande Patria. In questa circostanza tristissima i camerati alpinisti romani inviano i sensi di cordoglio più affettuosi e fraterni. Lo stesso gravissimo lutto ha colpito la nostra gentile e buona consorte Hazel Jackson. Presentiamo commosse e vive condoglianze.

Unione Alpinisti UGET

Sezione UGET del C. A. I.

Oltre mille ugetini celebrano la giornata del C. A. I.

In una meravigliosa giornata di sole, con oltre mille partecipanti, è stata celebrata, domenica 27 agosto, la «Giornata del C. A. I.» che ha adunato sull'incautevole altipiano del Cervetto tutta la festante massa degli Ugetini. Lungo la mulattiera inerpantesca tra il verdissimo dorso delle dolomiti portate al classico pianoro, erano affissi molteplici cartelli inneggianti alla montagna ed all'Alpinismo italiano. Alla imponente manifestazione che nel contempo celebrava il giubilare decennio della nostra attivissima Sottosezione «Vallesusa» erano presenti, oltre la Direzione della Sede Centrale-Uget e le rappresentanze delle Sottosezioni, tutte le maggiori autorità di Bussoleno mentre numerosissime sono state le adesioni. Alle 10,30, dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nella cappella del Santuario, i giovani si avviarono nella via spianata di Rio Secco dove avevano inizio i festeggiamenti. A mezzogiorno tutti i partecipanti alla ruscississima manifestazione erano adunati da squilli di tromba e veniva effettuata la distribuzione della pasta asciutta. Alle 15 il Segretario della Sottosezione, dopo aver illustrato l'intenso lavoro compiuto dalla Sottosezione in dieci anni di attività, tessè un appassionato inno all'Alpinismo. Prese quindi la parola il Presidente della Sede Centrale-Uget, che dopo aver ringraziato i Dirigenti e gli Ugetini tutti della fiorente Sottosezione per il lavoro che decennalmente compiono nel nome dell'Alpinismo, spiegò la essenza delle «Giornate del C. A. I.» che adunano in una caratteristica festa tutte le forze operanti della Società e chiuse il suo discorso con un saluto di profonda devozione all'indirizzo dell'on. Manaresi, degno Capo di tutti gli alpinisti d'Italia. Seguivano i giochi popolari e mentre il sole spariva dietro le dentiere nevate delle Alpi, i giovani divallavano fra i canti di lente canzoni alpine, chiudendo così una bella giornata trascorsa tra la salubre austerità della montagna.

Si comunica pertanto che presso la nostra segreteria e a disposizione dei soci lo statuto della nuova Sezione provinciale di Roma, è stato depositato presso il Comitato Nazionale Forestale con le schede di adesione della quota di L. 30, con diritto all'abbonamento del giornale «Il Bosco».

Riduzione del 50 per cento individuale sulle Ferrovie dello Stato

La Sede Centrale comunica che è stato concesso al C. A. I. un certo numero di credenziali per ribasso individuale ferroviario del 50 per cento di tutte le tariffe in base al numero dei soci. Alla nostra Sezione ne sono state assegnate cento. Di tali ribassi potranno usufruire i soci vitalizi — ordinari — studenti medi — Guf ordinari — e fra questi la preferenza deve esser data a coloro che lavorano in favore del Socialismo. Per godere della concessione bisogna essere muniti di speciale tessera gratuita con fotografia, da richiedersi a mezzo di moduli distribuiti alla Sezione. I soci aventi diritto presenteranno in segreteria due fotografie tipo tessera per l'inoltro alla Sede Centrale che provvederà alle pratiche del rilascio delle tessere. Per ottenere le credenziali, i soci dovranno farne richiesta in segreteria almeno sei giorni prima dell'inizio del viaggio. Naturalmente la concessione è rilasciata solo quando non esistano sul percorso prescelto, altre facilitazioni le quali debbono avere la precedenza. Il biglietto a prezzo ridotto della validità di giorni 25 si acquista direttamente presso la stazione ferroviaria della quale viene trattata la prima parte della biglietteria, mentre la seconda parte rimane al viaggiatore per esibirla ad ogni richiesta durante il viaggio. Si ricorda in modo particolare che la seconda parte deve essere presentata alla segreteria al viaggio compiuto per l'ulteriore inoltro al C.O.N.I.

Pubblicazione

È uscito il Bollettino semestrale INVERNALE-PRIMAVERA 1934 XII, come fu annunciato nella scorsa Guida quando fu adottata la pubblicazione quadrimestrale «LO SCARPONE». Il Bollettino in veste rianata e decorosa ha il seguente sommario:
Le Montagne di Roma - (M. Terminiello - Campo Catino - M. Viglio - M. Otentico - Rifugio «Staff»)
Trasferta invernale del Monte Bianco (Ing. Marco Lenzi)
Leggende Appenniniche - Il Torrione «Cambì» (Angelo Maurizi)
Appello ai volenterosi.
Alpinismo e Meteorismo (Prof. Gamba).
Il Ghiacciaio del Gran Sasso d'Italia - Ghiaccio del Calderone (Ing. Dino Tonini).
Speleologia - La grotta della Croce (frazione Sasso - Comune di Cerveteri) (Prof. Saverio Pizzini).
La spedizione Martini-Tedeschi nel Deserto Libico (Ing. Renato Tedeschi).
La VII Coppa Vincenzo Sebastiani (Ovindoli 10 aprile 1934 XII).
La Giornata del C. A. I. (Avv. Camillo Roberti).
La Sezione - Pittura Alpina - La Montagna Alpina di Bologna - Gite effettuate dal Gennaio all'Aprile 1934 XII - Carovana estiva - Situazione.

Da questo sommario si può dedurre l'importanza del contenuto del nuovo Bollettino che assolve alla promessa di completare la pubblicazione quadrimestrale con materia prevalentemente scientifica. Mentre la Presidenza ringrazia i volenterosi e competenti collaboratori si

ELIXIR NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 6.50
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 30

scesa per il Bindel Weg e sosta al rifugio Fedaj; la salita della Marolada (m. 3344) e discesa per Val di Ombretta Sottoguda; la salita per la Gola delle Comelle all'altipiano delle Pale di S. Martino; la salita al Cimone della Pala (m. 3186) e della Cima Pradusta; una visita a S. Martino di Castrozza ed a Piarra di Primiero. Programma quanto mai attraente e di grande soddisfazione ed al tempo stesso economico perché la quota di partecipazione è di lire 370 e dà diritto ad un trattamento particolarmente curato. Per rendere ancor più facile la partecipazione alla carovana si avverte fin d'ora che l'adunata avverrà il 20 Agosto a Cortina d'Ampezzo e lo scioglimento della comitiva avrà luogo ad Agordo il 29 d. m.

L'assemblea annuale della sezione

Il Presidente ha fissato per domenica 1.º luglio p. v. l'assemblea annuale della Sezione. E perché anche in questa circostanza i soci possano compiere una gita, ha stabilito che la riunione avvenga nell'antico anfiteatro di Tuscolo. Il trasferimento da Roma si effettuerà a mezzo di torpedoni riuniti in piazza Esedra ove è fissato l'appuntamento per le ore 7,45. Alle ore 9 la comitiva partirà per Agordo ed alle 11 all'anfiteatro tuscolano. Qui si terrà l'assemblea ed il Presidente farà la relazione sull'attività sezionale dell'annata. Il ritorno avverrà per Frascati da dove l'autocolonna partirà alle ore 19 per essere a Roma alle 20.

È obbligo morale dei soci intervenire a questa assemblea e quindi iscriversi necessariamente non più tardi di Venerdì 29 giugno. La quota di partecipazione è di L. 6.

Lutti. — Il 6 corrente si è spenta la Madre del nostro carissimo Boscato, nella Guido Caronici. Donna di squisita bontà e di elevatissimi sentimenti, sopportò con romana fermezza il sacrificio di tre figli per la grande Patria. In questa circostanza tristissima i camerati alpinisti romani inviano i sensi di cordoglio più affettuosi e fraterni. Lo stesso gravissimo lutto ha colpito la nostra gentile e buona consorte Hazel Jackson. Presentiamo commosse e vive condoglianze.

Unione Alpinisti UGET

Sezione UGET del C. A. I.

Oltre mille ugetini celebrano la giornata del C. A. I.

In una meravigliosa giornata di sole, con oltre mille partecipanti, è stata celebrata, domenica 27 agosto, la «Giornata del C. A. I.» che ha adunato sull'incautevole altipiano del Cervetto tutta la festante massa degli Ugetini. Lungo la mulattiera inerpantesca tra il verdissimo dorso delle dolomiti portate al classico pianoro, erano affissi molteplici cartelli inneggianti alla montagna ed all'Alpinismo italiano. Alla imponente manifestazione che nel contempo celebrava il giubilare decennio della nostra attivissima Sottosezione «Vallesusa» erano presenti, oltre la Direzione della Sede Centrale-Uget e le rappresentanze delle Sottosezioni, tutte le maggiori autorità di Bussoleno mentre numerosissime sono state le adesioni. Alle 10,30, dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nella cappella del Santuario, i giovani si avviarono nella via spianata di Rio Secco dove avevano inizio i festeggiamenti. A mezzogiorno tutti i partecipanti alla ruscississima manifestazione erano adunati da squilli di tromba e veniva effettuata la distribuzione della pasta asciutta. Alle 15 il Segretario della Sottosezione, dopo aver illustrato l'intenso lavoro compiuto dalla Sottosezione in dieci anni di attività, tessè un appassionato inno all'Alpinismo. Prese quindi la parola il Presidente della Sede Centrale-Uget, che dopo aver ringraziato i Dirigenti e gli Ugetini tutti della fiorente Sottosezione per il lavoro che decennalmente compiono nel nome dell'Alpinismo, spiegò la essenza delle «Giornate del C. A. I.» che adunano in una caratteristica festa tutte le forze operanti della Società e chiuse il suo discorso con un saluto di profonda devozione all'indirizzo dell'on. Manaresi, degno Capo di tutti gli alpinisti d'Italia. Seguivano i giochi popolari e mentre il sole spariva dietro le dentiere nevate delle Alpi, i giovani divallavano fra i canti di lente canzoni alpine, chiudendo così una bella giornata trascorsa tra la salubre austerità della montagna.

Si comunica pertanto che presso la nostra segreteria e a disposizione dei soci lo statuto della nuova Sezione provinciale di Roma, è stato depositato presso il Comitato Nazionale Forestale con le schede di adesione della quota di L. 30, con diritto all'abbonamento del giornale «Il Bosco».

Riduzione del 50 per cento individuale sulle Ferrovie dello Stato

La Sede Centrale comunica che è stato concesso al C. A. I. un certo numero di credenziali per ribasso individuale ferroviario del 50 per cento di tutte le tariffe in base al numero dei soci. Alla nostra Sezione ne sono state assegnate cento. Di tali ribassi potranno usufruire i soci vitalizi — ordinari — studenti medi — Guf ordinari — e fra questi la preferenza deve esser data a coloro che lavorano in favore del Socialismo. Per godere della concessione bisogna essere muniti di speciale tessera gratuita con fotografia, da richiedersi a mezzo di moduli distribuiti alla Sezione. I soci aventi diritto presenteranno in segreteria due fotografie tipo tessera per l'inoltro alla Sede Centrale che provvederà alle pratiche del rilascio delle tessere. Per ottenere le credenziali, i soci dovranno farne richiesta in segreteria almeno sei giorni prima dell'inizio del viaggio. Naturalmente la concessione è rilasciata solo quando non esistano sul percorso prescelto, altre facilitazioni le quali debbono avere la precedenza. Il biglietto a prezzo ridotto della validità di giorni 25 si acquista direttamente presso la stazione ferroviaria della quale viene trattata la prima parte della biglietteria, mentre la seconda parte rimane al viaggiatore per esibirla ad ogni richiesta durante il viaggio. Si ricorda in modo particolare che la seconda parte deve essere presentata alla segreteria al viaggio compiuto per l'ulteriore inoltro al C.O.N.I.

Pubblicazione

È uscito il Bollettino semestrale INVERNALE-PRIMAVERA 1934 XII, come fu annunciato nella scorsa Guida quando fu adottata la pubblicazione quadrimestrale «LO SCARPONE». Il Bollettino in veste rianata e decorosa ha il seguente sommario:
Le Montagne di Roma - (M. Terminiello - Campo Catino - M. Viglio - M. Otentico - Rifugio «Staff»)
Trasferta invernale del Monte Bianco (Ing. Marco Lenzi)
Leggende Appenniniche - Il Torrione «Cambì» (Angelo Maurizi)
Appello ai volenterosi.
Alpinismo e Meteorismo (Prof. Gamba).
Il Ghiacciaio del Gran Sasso d'Italia - Ghiaccio del Calderone (Ing. Dino Tonini).
Speleologia - La grotta della Croce (frazione Sasso - Comune di Cerveteri) (Prof. Saverio Pizzini).
La spedizione Martini-Tedeschi nel Deserto Libico (Ing. Renato Tedeschi).
La VII Coppa Vincenzo Sebastiani (Ovindoli 10 aprile 1934 XII).
La Giornata del C. A. I. (Avv. Camillo Roberti).
La Sezione - Pittura Alpina - La Montagna Alpina di Bologna - Gite effettuate dal Gennaio all'Aprile 1934 XII - Carovana estiva - Situazione.

Da questo sommario si può dedurre l'importanza del contenuto del nuovo Bollettino che assolve alla promessa di completare la pubblicazione quadrimestrale con materia prevalentemente scientifica. Mentre la Presidenza ringrazia i volenterosi e competenti collaboratori si

ELIXIR NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 6.50
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 30

scesa per il Bindel Weg e sosta al rifugio Fedaj; la salita della Marolada (m. 3344) e discesa per Val di Ombretta Sottoguda; la salita per la Gola delle Comelle all'altipiano delle Pale di S. Martino; la salita al Cimone della Pala (m. 3186) e della Cima Pradusta; una visita a S. Martino di Castrozza ed a Piarra di Primiero. Programma quanto mai attraente e di grande soddisfazione ed al tempo stesso economico perché la quota di partecipazione è di lire 370 e dà diritto ad un trattamento particolarmente curato. Per rendere ancor più facile la partecipazione alla carovana si avverte fin d'ora che l'adunata avverrà il 20 Agosto a Cortina d'Ampezzo e lo scioglimento della comitiva avrà luogo ad Agordo il 29 d. m.

L'assemblea annuale della sezione

Il Presidente ha fissato per domenica 1.º luglio p. v. l'assemblea annuale della Sezione. E perché anche in questa circostanza i soci possano compiere una gita, ha stabilito che la riunione avvenga nell'antico anfiteatro di Tuscolo. Il trasferimento da Roma si effettuerà a mezzo di torpedoni riuniti in piazza Esedra ove è fissato l'appuntamento per le ore 7,45. Alle ore 9 la comitiva partirà per Agordo ed alle 11 all'anfiteatro tuscolano. Qui si terrà l'assemblea ed il Presidente farà la relazione sull'attività sezionale dell'annata. Il ritorno avverrà per Frascati da dove l'autocolonna partirà alle ore 19 per essere a Roma alle 20.

È obbligo morale dei soci intervenire a questa assemblea e quindi iscriversi necessariamente non più tardi di Venerdì 29 giugno. La quota di partecipazione è di L. 6.

Lutti. — Il 6 corrente si è spenta la Madre del nostro carissimo Boscato, nella Guido Caronici. Donna di squisita bontà e di elevatissimi sentimenti, sopportò con romana fermezza il sacrificio di tre figli per la grande Patria. In questa circostanza tristissima i camerati alpinisti romani inviano i sensi di cordoglio più affettuosi e fraterni. Lo stesso gravissimo lutto ha colpito la nostra gentile e buona consorte Hazel Jackson. Presentiamo commosse e vive condoglianze.

Unione Alpinisti UGET

Sezione UGET del C. A. I.

Oltre mille ugetini celebrano la giornata del C. A. I.

In una meravigliosa giornata di sole, con oltre mille partecipanti, è stata celebrata, domenica 27 agosto, la «Giornata del C. A. I.» che ha adunato sull'incautevole altipiano del Cervetto tutta la festante massa degli Ugetini. Lungo la mulattiera inerpantesca tra il verdissimo dorso delle dolomiti portate al classico pianoro, erano affissi molteplici cartelli inneggianti alla montagna ed all'Alpinismo italiano. Alla imponente manifestazione che nel contempo celebrava il giubilare decennio della nostra attivissima Sottosezione «Vallesusa» erano presenti, oltre la Direzione della Sede Centrale-Uget e le rappresentanze delle Sottosezioni, tutte le maggiori autorità di Bussoleno mentre numerosissime sono state le adesioni. Alle 10,30, dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nella cappella del Santuario, i giovani si avviarono nella via spianata di Rio Secco dove avevano inizio i festeggiamenti. A mezzogiorno tutti i partecipanti alla ruscississima manifestazione erano adunati da squilli di tromba e veniva effettuata la distribuzione della pasta asciutta. Alle 15 il Segretario della Sottosezione, dopo aver illustrato l'intenso lavoro compiuto dalla Sottosezione in dieci anni di attività, tessè un appassionato inno all'Alpinismo. Prese quindi la parola il Presidente della Sede Centrale-Uget, che dopo aver ringraziato i Dirigenti e gli Ugetini tutti della fiorente Sottosezione per il lavoro che decennalmente compiono nel nome dell'Alpinismo, spiegò la essenza delle «Giornate del C. A. I.» che adunano in una caratteristica festa tutte le forze operanti della Società e chiuse il suo discorso con un saluto di profonda devozione all'indirizzo dell'on. Manaresi, degno Capo di tutti gli alpinisti d'Italia. Seguivano i giochi popolari e mentre il sole spariva dietro le dentiere nevate delle Alpi, i giovani divallavano fra i canti di lente canzoni alpine, chiudendo così una bella giornata trascorsa tra la salubre austerità della montagna.

Si comunica pertanto che presso la nostra segreteria e a disposizione dei soci lo statuto della nuova Sezione provinciale di Roma, è stato depositato presso il Comitato Nazionale Forestale con le schede di adesione della quota di L. 30, con diritto all'abbonamento del giornale «Il Bosco».

Riduzione del 50 per cento individuale sulle Ferrovie dello Stato

La Sede Centrale comunica che è stato concesso al C. A. I. un certo numero di credenziali per ribasso individuale ferroviario del 50 per cento di tutte le tariffe in base al numero dei soci. Alla nostra Sezione ne sono state assegnate cento. Di tali ribassi potranno usufruire i soci vitalizi — ordinari — studenti medi — Guf ordinari — e fra questi la preferenza deve esser data a coloro che lavorano in favore del Socialismo. Per godere della concessione bisogna essere muniti di speciale tessera gratuita con fotografia, da richiedersi a mezzo di moduli distribuiti alla Sezione. I soci aventi diritto presenteranno in segreteria due fotografie tipo tessera per l'inoltro alla Sede Centrale che provvederà alle pratiche del rilascio delle tessere. Per ottenere le credenziali, i soci dovranno farne richiesta in segreteria almeno sei giorni prima dell'inizio del viaggio. Naturalmente la concessione è rilasciata solo quando non esistano sul percorso prescelto, altre facilitazioni le quali debbono avere la precedenza. Il biglietto a prezzo ridotto della validità di giorni 25 si acquista direttamente presso la stazione ferroviaria della quale viene trattata la prima parte della biglietteria, mentre la seconda parte rimane al viaggiatore per esibirla ad ogni richiesta durante il viaggio. Si ricorda in modo particolare che la seconda parte deve essere presentata alla segreteria al viaggio compiuto per l'ulteriore inoltro al C.O.N.I.

Pubblicazione

È uscito il Bollettino semestrale INVERNALE-PRIMAVERA 1934 XII, come fu annunciato nella scorsa Guida quando fu adottata la pubblicazione quadrimestrale «LO SCARPONE». Il Bollettino in veste rianata e decorosa ha il seguente sommario:
Le Montagne di Roma - (M. Terminiello - Campo Catino - M. Viglio - M. Otentico - Rifugio «Staff»)
Trasferta invernale del Monte Bianco (Ing. Marco Lenzi)
Leggende Appenniniche - Il Torrione «Cambì» (Angelo Maurizi)
Appello ai volenterosi.
Alpinismo e Meteorismo (Prof. Gamba).
Il Ghiacciaio del Gran Sasso d'Italia - Ghiaccio del Calderone (Ing. Dino Tonini).
Speleologia - La grotta della Croce (frazione Sasso - Comune di Cerveteri) (Prof. Saverio Pizzini).
La spedizione Martini-Tedeschi nel Deserto Libico (Ing. Renato Tedeschi).
La VII Coppa Vincenzo Sebastiani (Ovindoli 10 aprile 1934 XII).
La Giornata del C. A. I. (Avv. Camillo Roberti).
La Sezione - Pittura Alpina - La Montagna Alpina di Bologna - Gite effettuate dal Gennaio all'Aprile 1934 XII - Carovana estiva - Situazione.

Da questo sommario si può dedurre l'importanza del contenuto del nuovo Bollettino che assolve alla promessa di completare la pubblicazione quadrimestrale con materia prevalentemente scientifica. Mentre la Presidenza ringrazia i volenterosi e competenti collaboratori si

ELIXIR NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 6.50
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 30

scesa per il Bindel Weg e sosta al rifugio Fedaj; la salita della Marolada (m. 3344) e discesa per Val di Ombretta Sottoguda; la salita per la Gola delle Comelle all'altipiano delle Pale di S. Martino; la salita al Cimone della Pala (m. 3186) e della Cima Pradusta; una visita a S. Martino di Castrozza ed a Piarra di Primiero. Programma quanto mai attraente e di grande soddisfazione ed al tempo stesso economico perché la quota di partecipazione è di lire 370 e dà diritto ad un trattamento particolarmente curato. Per rendere ancor più facile la partecipazione alla carovana si avverte fin d'ora che l'adunata avverrà il 20 Agosto a Cortina d'Ampezzo e lo scioglimento della comitiva avrà luogo ad Agordo il 29 d. m.

L'assemblea annuale della sezione

Il Presidente ha fissato per domenica 1.º luglio p. v. l'assemblea annuale della Sezione. E perché anche in questa circostanza i soci possano compiere una gita, ha stabilito che la riunione avvenga nell'antico anfiteatro di Tuscolo. Il trasferimento da Roma si effettuerà a mezzo di torpedoni riuniti in piazza Esedra ove è fissato l'appuntamento per le ore 7,45. Alle ore 9 la comitiva partirà per Agordo ed alle 11 all'anfiteatro tuscolano. Qui si terrà l'assemblea ed il Presidente farà la relazione sull'attività sezionale dell'annata. Il ritorno avverrà per Frascati da dove l'autocolonna partirà alle ore 19 per essere a Roma alle 20.

È obbligo morale dei soci intervenire a questa assemblea e quindi iscriversi necessariamente non più tardi di Venerdì 29 giugno. La quota di partecipazione è di L. 6.

Lutti. — Il 6 corrente si è spenta la Madre del nostro carissimo Boscato, nella Guido Caronici. Donna di squisita bontà e di elevatissimi sentimenti, sopportò con romana fermezza il sacrificio di tre figli per la grande Patri